

parla. Uno dei miei interlocutori, e consente il riserbo sul nome, ha detto: «Sostanzialmente: "Non hanno rubato soltanto i grossi, ma i piccoli sull'esempio dei grossi. Non un lavoro, per minuto che fosse, è stato eseguito secondo il progetto iniziale. Le imprese hanno fatto e rifatto chiedendo revisioni di appalti e lucrando somme ingenti. Tra le imprese edilizie la fine dei lavori sin qui eseguiti è stata accolta come una giornata di lutto".

5) I responsabili principali dell'andamento dei lavori è stato — sino a pochi mesi or sono — l'ingegner Rinaldi del Ministero dei LL. PP. la cui specializzazione professionale è circoscritta alle acque. Forse fu scelto lui perché Flumicino era soggetto ad allagamenti? Il Rinaldi ha sempre avuto pieni poteri di decisione, la sua direzione è stata definita "dittatoriale" e, in base alle norme che disciplinano un compito del genere, ed alle responsabilità di controllo che ne conseguono, assolutamente illegale. (Un dirigente del settore mi ha tra l'altro detto che è anzitutto indispensabile "rientrare nella legalità").

6) La commissione generale, negli ambienti della Aviazione Civile Internazionale (le vicende dello aeroporto sono largamente e severamente commentate all'Estero) che il sistema degli appalti diretti, di assegnazione dei lavori senza preventivo e conculato di annulla, delle manovre arbitrarie abbia raggiunto a Flumicino le proporzioni impenitenti;

7) E' anche opinione assai diffusa — consolidata da denunce di tutti i precisi che una Commissione di inchiesta dovrebbe aver valutato e documentare — che una serie di società fittizie ha consentito a poche persone di monopolizzare i rifornimenti dei materiali, la esecuzione delle opere, l'annullamento dei servizi, i rapporti fra questi allargati al nome del conte Montedison, di maggioranza politica, di maggioranza politica, di maggioranza politica;

8) L'aviazione civile ha dal canto suo continuato ad avallare, puramente ed erroneamente, gli errori che si sono andati a mano a mano accumulando e non ha mai accettato il fondamento delle proteste, delle indicazioni, dei suggerimenti che, in sede di riunioni tecniche o direttamente per iscritto, la Direzione dell'aeroporto di Ciampino non ha mai trascurato di fare.

Costo dell'opera

Sino a questo momento per il nuovo aeroporto sono stati spesi oltre 30 miliardi. Altri dieci miliardi sono stati ora chiesti al Tesoro per proseguire il completamento dell'opera. Gli esperti sostengono — ed il loro parere è condiviso sia al Ministero dei LL. PP. come all'Aviazione Civile — che i dieci miliardi sono assolutamente insufficienti. Per la sistemazione dell'aeroporto, con la costruzione di un mezzo milione di metri cubi di terra, delle installazioni mancanti, il rifacimento di altre, l'adeguamento di quelle parti del complesso che per errori di impostazione risultano superflue o non funzionali, occorrono altri 30 miliardi.

Ciò significa che l'aeroporto di Flumicino — calcolando i costi dell'esplorazione ed altre spese generali che sono state inserite nei vari bilanci dei LL. PP. — rappresenterà per lo Stato un onere non lontano dai 100 miliardi.

I difetti

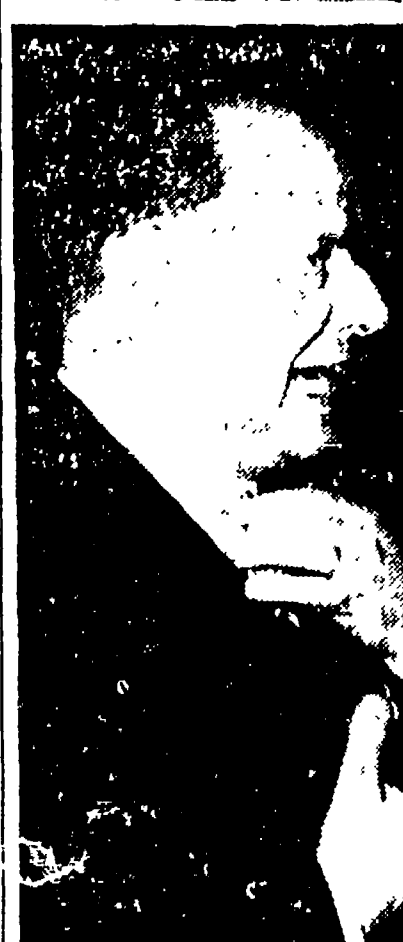
dell'aeroporto

1) Il progetto realizzato, che è unanimemente giudicato, in rapporto alla tecnica moderna ed alle esigenze del traffico degli aerei, per notevole parte già superato.

2) L'aeroporto si trova sullo stesso asse — ad appena 18 km. di distanza — dell'aeroporto militare NATO di Pratica di Mare. E' evidente che la coesistenza dei due complessi è impossibile. Lo Stato italiano dovrà quindi assumersi l'onere del trasferimento dell'aeroporto militare.

3) I progettisti hanno trascurato di prevedere i collegamenti diretti con Roma, tanto è vero che la strada soltanto ora è entrata nella sua fase esecutiva con l'approvazione dell'appalto. A ciò si aggiunge che il Piano Regolatore dell'aeroporto e della zona limitrofa, sulla base del quale si sarebbe dovuto procedere alla realizzazione dell'opera, è stato preparato solo otto mesi or sono.

4) I locali per gli uffici e per i servizi delle Compagnie aeree, che sono i clienti naturali dell'aeroporto (le Compagnie aeree straniere pagano a Ciampino per servizi, fitti, ecc., una somma complessiva di oltre 1 miliardo e mezzo l'anno) non erano stati previsti nel progetto.



Dall'alto in basso: il presidente del Consiglio Fanfani, il ministro Togliatti e il ministro Andreotti, in visita all'aeroporto di Ciampino.

I locali necessari sono stati ricavati, a costruzione ultimata, con sovrastrutture creando un mezzogioco sotto il tetto. Da rilevare che il tetto dell'aerostazione fu costruito in metallo e vetro e che nei box adibiti agli uffici l'estate scorsa la temperatura è salita notevolmente a 39 gradi. Pare non sia possibile, e non ha accertato la commissione di inchiesta, la ragione della scelta di materiali di questo tipo.

All'interno dell'aerostazione — costata 6 miliardi — pure il tetto, in piastre metalliche e vetro, ha inghiottito in più parti i progettisti, non hanno saputo calcolare esattamente il grado di dilatazione ed il retro si è infranto lungo i giunti.

5) Il progetto di un vasto e costoso lavoro di rifacimento del retro è stato sostituito con il "plexiglas".

6) Sulle due piste, la seconda è stata dichiarata inagibile a causa del cedimento del terreno, che ha causato la rottura di una pista di circa un terzo della sua lunghezza. Alla prima si è dovuto rifare per ben tre volte l'intero manto con una spesa di oltre un miliardo. Progettisti e costruttori, oltre che i tecnici dei LL. PP., sostengono che le piste devono subire i loro processi di assestamento, purtuttavia però troppo presto e con ripetute per varie volte e non accennano a finire. La Via Olimpica, in alcuni tratti sul terreno di riporto, appare assai più solida, in rapporto alle funzioni.

6) La torre di controllo, del costo di un miliardo, è completamente sbagliata nella sua impostazione tecnica e non può funzionare. E' in corso di costruzione, infatti, una torre provvisoria.

7) Il progetto non ha ancora previsto i locali per l'assistenza tecnica ed uso delle varie Compagnie. E' stato costruito un solo hangar assegnato, però, alle Compagnie. Le altre Compagnie si sono dovute corrompere e provvedere direttamente alla costruzione dei locali necessari. Sottolinea che dal primo di giugno esse (più pagano dalla ditta costruttrice del

edificio, e appaltatrice del servizio (ditta imposta dalla Direzione dei lavori) il finto per i locali senza ancora sapere quando potranno occuparli e servirsi.

8) Le cisterne per i carburanti necessari al rifornimento aereo hanno una capacità limitata a 48 ore. Ciampino si possono affrontare dieci giornate di rifornimento. In più non è stato ancora risolto il problema del trasporto del carburante che non è di facile soluzione in rapporto anche alle note limitazioni del traffico delle autostrade nei giorni festivi.

9) Si sono dovuti demolire e ricostruire i ponti di accesso perché, malgrado le precise indicazioni della Direzione tecnica dell'Aeroporto di Ciampino, erano stati tenuti tanto bassi da non consentire il transito dei trasporti.

10) I progettisti non hanno previsto che gli aerei e le parolacce dei passeggeri debbono poter accedere attraverso spazi e locali separati magari a piani sovrapposti, come avviene in molti aeroporti moderni. Assai criticate sono, da parte dei tecnici delle Compagnie aeree, le passerelle di accesso a sistemazione scomoda, poco indicate non funzionali, pregiudiziali del regolare flusso e rifiuto dei passeggeri nonché dispendiosi per le persone anziane o sofferenti.

I metodi che hanno e continuano ad avere rigore nell'ambito dell'Aeroporto di Ciampino sono caratterizzati da decisioni incomprensibili per ogni sana ed onesta amministrazione.

a) Le Compagnie aeree sono state invitate a dotare i loro servizi di un tipo unico di bilancia (del costo di 600.000 lire l'una) alla cui fornitura è stata autorizzata una sola ditta.

b) Sono stati già dati in appalto numerosi servizi, mentre non sono ancora realizzate le relative installazioni e non sono noti gli elementi necessari a determinare i vari capitoli di appalto;

c) Le Compagnie non sono ancora riuscite a conoscere i costi dei vari servizi del nuovo Aeroporto, malgrado le ripetute richieste.

Il malcontento, le inettitudini e le prodezze delle Compagnie straniere nei confronti dell'Aeroporto di Flumicino sono assai diffusi e preoccupanti. Esse lamentano, tra l'altro, che da parte italiana non sono mai state tenute presenti le loro ovvie esigenze e invece vengono continuamente impartite disposizioni, rifiuti brutti, disordini, ordinamenti, ecc. Il loro malcontento è troppo spesso smentito dai fatti. Questo stato di cose ha determinato nei dirigenti delle sedi centrali delle grandi Compagnie aeree, a Londra, a Parigi, a Stoccolma ecc., una non nascosta diffidenza verso il nuovo Aeroporto ed un senso di sfiducia nei suoi dirigenti.

Tra le voci correnti segnano quella, data da un sicuro ed autorevole giornale di un Concorso di gestione dell'Aeroporto, l'iniziativa avrebbe tra i suoi patrocinatori autorevoli personalità politiche i cui nomi affiorano in tutte le voci e « si dice » che si riferiscono all'aeroporto. Il Concorso è stato a suo tempo giudicato « imbecillità » da un'inchiesta condotta dal Ministero Difesa-Aeronautica. Gen. Porro, il quale si era sempre opposto a questa iniziativa di gestione, si tratta invece di gestire un organismo costruito interamente con i denari dello Stato per incamerare tutti i proventi, lasciando al pubblico erario l'onere del servizio.

A quanto si dice, il Generale Porro — e sarebbe interessante conoscere le vere ragioni — ha ora modificato il suo giudizio. Non mi sembra di poter dar credito a quanto riferiscono i suoi critici e cioè che dal 1 gennaio l'inchiesta, data dal suo collega, Segretario Generale del Ministero Difesa-Aeronautica, Gen. Porro, il quale si era sempre opposto a questa iniziativa di gestione, si tratta invece di gestire un organismo costruito interamente con i denari dello Stato per incamerare tutti i proventi, lasciando al pubblico erario l'onere del servizio.

La conclusione è che, se è vero che l'inchiesta è stata modificata, la situazione si rende necessaria ed urgente la nomina di un Commissario alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio. Solo quando l'azione del Commissario avrà chiarito la situazione e riportato l'intero complesso tecnico ed organizzativo nell'ambito della legalità, si potrà procedere alla Direzione ed Amministrazione dell'aeroporto in base alle norme di legge.

L'aeroporto di Ciampino

Mentre da una parte, per le ragioni che i fatti segnalati chiaramente spiegano, non è possibile prevedere quando l'Aeroporto di Flumicino potrà entrare in funzione, dall'altra Ciampino è al limite dell'usura e dello sfruttamento che necessariamente è stato sofferto.

Negli ambienti aviatisti internazionali si riconosce che Ciampino ha superato ogni più rosea previsione in fatto di funzionalità e

di adattamento alle esigenze anche le più delicate e onerose, quali quelle derivanti dall'entrata in servizio dei « jets ». Il vecchio aeroporto — malgrado autorevoli pareri e decisioni contrarie — ha affrontato la nuova fase dei traffici aerei e ha anche brillantemente superato la prova olimpica con soddisfazione generale.

Ora però è in condizioni di serio laqueo: le piste debbono venire riparatate e curate quotidianamente, e non è lontano il giorno in cui Ciampino non potrà più assolvere alla sua funzione. La situazione è poi resa più precaria dalla decisione della Direzione Generale dell'Aviazione Civile di tagliare in maniera drastica i mezzi necessari alla manutenzione. E' chiara l'intenzione di esercitare un'azione di contenimento non è pronte le attrezzature degli organi responsabili, rischiando di compromettere seriamente la posizione che Roma si è conquistata nel complesso dei traffici aerei mondiali.

L'Alitalia

Nel corso dell'inchiesta, più volte i miei interlocutori hanno avuto occasione di citare l'Alitalia.

Per l'Alitalia non è senza responsabilità, su pure inibitrice. Le sue interferenze, la sua pochezza di Compagnia privata, il pensiero dei suoi dirigenti — non sempre si tratta di tecnici nel senso ariano — hanno avuto un certo peso ed una sicura influenza sugli organi responsabili.

Ad esempio, se il progetto non aveva previsto gli uffici per le Compagnie estere, non aveva però dimenticato i locali per l'Alitalia. L'unico hangar costruito a Flumicino è stato assegnato — come si è detto — alla Compagnia nazionale, ecc.

Altra cosa che ha fatto politica per una Compagnia di bandiera ostacola la necessità che il nostro Paese ha di aprire i suoi porti ed i suoi aeroporti al grande traffico internazionale.

La grande Compagnia di bandiera in un Paese che non ha una sua industria aeronautica e che deve importare, retrocedere, apparecchiature e installazioni, diventa costosa. Assolutamente dannosa, poi, il sistema protezionistico per cui l'Alitalia opera in condizioni di netto vantaggio e di privilegio nei confronti delle Compagnie estere. Se, invece, di carattere politico e di prestigio — ben comprensibili e giustificati — impongono allo Stato il mantenimento della Compagnia di bandiera, è lo Stato che, attraverso molti ordinamenti, deve passare dall'azienda a una politica di partecipazione e di collaborazione con la DC, presentata come necessaria « revisione della politica massimalistica », e che dei punti di divergenza e di differenza con la sinistra fa un cardine del prossimo congresso. Curiosa appare, nella relazione di Nenni, l'affermazione « secondo cui uno dei due aspetti — più felici — della politica socialista sarebbe stata la lotta al mazzettismo ».

Si tratta di una polemica retrospettiva contro un'azione politica già conclusa dal PSI, e che si fonda su un giudizio favorevole alla DC la cui unità fu dal movimento nazifascista spezzata. Di lotta alla DC Nenni non ha invece parlato nemmeno a proposito del problema delle « giunte difficili ».

Rilevante appare infine il richiamo al « carattere disciplinato » dei rapporti con la DC, specie alla vigilia di un congresso sovranico.

IL DIBATTITO

Nel dibattito che è seguito alla relazione di Castiglione d'Adda e Giovanni Nenni, Riccardo Lombardi ha smentito le voci che attribuiscono una posizione non completamente concordante con quella del segretario del partito, ma ha dato una diversa accentuazione soprattutto al problema dei rapporti fra le correnti Lombardi ha

Conclusioni

Negli ambienti da me interpellati è opinione generale che per sanare la situazione si renda necessaria ed urgente la nomina di un Commissario alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio. Solo quando l'azione del Commissario avrà chiarito la situazione e riportato l'intero complesso tecnico ed organizzativo nell'ambito della legalità, si potrà procedere alla Direzione ed Amministrazione dell'aeroporto in base alle norme di legge.

Le persone del Fanfani e del Ministro dei LL. PP. on Zaccagnini, oltre le ragioni tecniche, si sono mosse per la caduta della carica di Segretario Generale del Consiglio. Solo quando l'azione del Commissario avrà chiarito la situazione e riportato l'intero complesso tecnico ed organizzativo nell'ambito della legalità, si potrà procedere alla Direzione ed Amministrazione dell'aeroporto in base alle norme di legge.

Nenni accentua per il Congresso le posizioni della destra del PSI

Il segretario del Partito socialista pone in termini disciplinari il problema dei rapporti fra le correnti - Nuovo attacco di La Malfa al governo - Pateracchio di centro-destra a Palermo

La preparazione del prossimo congresso del Partito socialista è entrata ormai nella fase del vero e proprio dibattito pro-congressuale. Nenni ha riunito gli esponenti della corrente di maggioranza per riferire sulla relazione che egli farà domenica prossima al Comitato centrale. Il 34 Congresso del partito sarà impostato, nelle intenzioni della maggioranza, « sulla revisione della politica massimalistica ». Per quanto riguarda la politica interna, Nenni ha dichiarato che gli aspetti « più felici » della politica socialista nel biennio trascorso sono la lotta contro il mazzettismo e le impostazioni programmatiche del PSI formulate in occasione delle recenti crisi di governo. Dopo aver affermato che il PSI si è dichiarato nel biennio trascorso favorevole alla politica di « grandi cose », Nenni ha affermato che il 34 Congresso deve essere una nuova consacrazione della politica di autonomia del partito, ed ha aggiunto che il dibattito congressuale dovrà essere anche indirizzato al problema dei rapporti con la DC, che realmente divide i due partiti.

Parlando delle giunte difficili, Nenni ha detto che le difficoltà numerose e di vario genere, sorte per la formazione delle cosiddette giunte difficili, sono la prova più concreta della serietà delle richieste che il PSI aveva proposto, « avanzato ». Per quanto riguarda infine i rapporti fra le correnti all'interno del Partito, Nenni ha detto che « è stato ragionevole non ricorrere all'art. 2 dello Statuto che tocca il problema delle « fazioni », ma il sottinteso ha la necessità che il problema venga affrontato e che si tenti seriamente la ricerca di una via che consenta una maggiore armonizzazione della vita interna del partito ».

La relazione di Nenni, così come è riferita nei resoconti dell'assemblea di domenica, presenta alcune accentuazioni rispetto alla relazione del segretario del PSI all'ultimo Comitato centrale. Si enuncia in essa una piattaforma congressuale della corrente di maggioranza che impernia tutta la politica del partito sulla prospettiva di partecipazione e di potere in collaborazione con la DC, presentata come necessaria « revisione della politica massimalistica », e che dei punti di divergenza e di differenza con la sinistra fa un cardine del prossimo congresso. Curiosa appare, nella relazione di Nenni, l'affermazione « secondo cui uno dei due aspetti — più felici — della politica socialista sarebbe stata la lotta al mazzettismo ».

Si tratta di una polemica retrospettiva contro un'azione politica già conclusa dal PSI, e che si fonda su un giudizio favorevole alla DC la cui unità fu dal movimento nazifascista spezzata. Di lotta alla DC Nenni non ha invece parlato nemmeno a proposito del problema delle « giunte difficili ». Rilevante appare infine il richiamo al « carattere disciplinato » dei rapporti con la DC, specie alla vigilia di un congresso sovranico.

Le vittime sono il claudicante Stefano Gobbi, di Castiglione d'Adda, e Giovanni Nenni, Riccardo Lombardi ha smentito le voci che attribuiscono una posizione non completamente concordante con quella del segretario del partito, ma ha dato una diversa accentuazione soprattutto al problema dei rapporti fra le correnti Lombardi ha

sottolineato la necessità di « spersonalizzare » il partito ed ha criticato i rappresentanti della maggioranza per non aver avuto frequenti contatti con i rappresentanti delle altre correnti. Per quanto riguarda il Congresso, Lombardi ha affermato che il dibattito potrà delimitarsi positivamente se susciterà il costruttivo interesse delle correnti di minoranza. Non dovrà esserci quindi un discorso storico — come ha detto Lombardi — ma un discorso concreto su cose che si devono fare e cose che non si devono fare. Solo così sarà possibile evitare quei tentennamenti, quei dubbi e molti di quei contrasti che hanno caratterizzato in questi ultimi due anni la vita politica del partito.

Nei quadri del dibattito pre-congressuale va segnalata la comparsa del settimanale diretto da Oreste Lizzadri, « La sinistra socialista ». Nella prefazione di presentazione, Lizzadri afferma che « al prossimo Congresso di Milano è in gioco l'avvenire stesso del nostro partito » e aggiunge:

« In nessun mezzo impiegato per mantenere o riportare il partito sulla sua linea tradizionale, classista unitaria e internazionale deve consistere l'eccessivo o superfluo ».

Lizzadri scrive quindi che gli attuali dirigenti del PSI « non considerano la democrazia cristiana il vero nemico, ma il Partito comunista e le masse che lo seguono » ed aggiunge: « Molti compagni di base non riescono ancora a convincersi che il fenomeno che da un giorno all'altro tutto un gruppo di dirigenti si è passato dal più acceso estremismo di sinistra ad un altro ancor più acceso di destra ».

IL GOVERNO. La Malfa ha pubblicato ieri un terzo articolo sulla « Voce Repubblicana » di critica alla DC e al governo, ma l'esponente repubblicano, parlando a Montecitorio con i giornalisti, ha chiarito che le sue critiche vanno interpretate come un tentativo di contribuire al superamento della crisi politica attuale, e non come l'anticamera di una crisi di governo. Secondo La Malfa i repubblicani non vogliono determinare la caduta del Ministero ma impedire che la situazione stagne e che la destra liberale e democristiana acquistino nel governo peso sempre maggiore, rendendo Fanfani prigioniero di questa situazione; i repubblicani, tuttavia, non sarebbero disposti a tollerare una involuzione che essi ritengono pericolosa e dannosa. L'esponente repubblicano, che ha fatto di Fanfani prigioniero della destra, rischia di costituire un nuovo alibi per sostenere il governo, così come lo è stato (e lo è tuttora) quello secondo cui bisogna sostenere il governo attuale « per evitare il peggio », sbarrando la strada a Tambroni. Questo, in effetti, è il solo compito che La Malfa riconosce anche ieri al governo, e sul quale del resto ironizzava: sarà certamente interessante per La Malfa essere informato dell'incontro che, secondo notizie assai fondate, il PSI deve assumere un atteggiamento molto fermo anche per impedire i ricatti della destra d.c.

Un'altra opinione assai diffusa — consolidata da denunce di tutti i precisi che una Commissione di inchiesta dovrebbe aver valutato e documentare — che una serie di società fittizie ha consentito a poche persone di monopolizzare i rifornimenti dei materiali, la esecuzione delle opere, l'annullamento dei servizi, i rapporti fra questi allargati al nome del conte Montedison, di maggioranza politica, di maggioranza politica, di maggioranza politica;

L'aviazione civile ha dal canto suo continuato ad avallare, puramente ed erroneamente, gli errori che si sono andati a mano a mano accumulando e non ha mai accettato il fondamento delle proteste, delle indicazioni, dei suggerimenti che, in sede di riunioni tecniche o direttamente per iscritto, la Direzione dell'aeroporto di Ciampino non ha mai trascurato di fare.

Sino a questo momento per il nuovo aeroporto sono stati spesi oltre 30 miliardi. Altri dieci miliardi sono stati ora chiesti al Tesoro per proseguire il completamento dell'opera. Gli esperti sostengono — ed il loro parere è condiviso sia al Ministero dei LL. PP. come all'Aviazione Civile — che i dieci miliardi sono assolutamente insufficienti. Per la sistemazione dell'aeroporto, con la costruzione di un mezzo milione di metri cubi di terra, delle installazioni mancanti, il rifacimento di altre, l'adeguamento di quelle parti del complesso che per errori di impostazione risultano superflue o non funzionali, occorrono altri 30 miliardi.

Ciò significa che l'aeroporto di Flumicino — calcolando i costi dell'esplorazione ed altre spese generali che sono state inserite nei vari bilanci dei LL. PP. — rappresenterà per lo Stato un onere non lontano dai 100 miliardi.

I locali necessari sono stati ricavati, a costruzione ultimata, con sovrastrutture creando un mezzogioco sotto il tetto. Da rilevare che il tetto dell'aerostazione fu costruito in metallo e vetro e che nei box adibiti agli uffici l'estate scorsa la temperatura è salita notevolmente a 39 gradi. Pare non sia possibile, e non ha accertato la commissione di inchiesta, la ragione della scelta di materiali di questo tipo.

All'interno dell'aerostazione — costata 6 miliardi — pure il tetto, in piastre metalliche e vetro, ha inghiottito in più parti i progettisti, non hanno saputo calcolare esattamente il grado di dilatazione ed il retro si è infranto lungo i giunti.

5) Il progetto di un vasto e costoso lavoro di rifacimento del retro è stato sostituito con il "plexiglas".

6) Sulle due piste, la seconda è stata dichiarata inagibile a causa del cedimento del terreno, che ha causato la rottura di una pista di circa un terzo della sua lunghezza. Alla prima si è dovuto rifare per ben tre volte l'intero manto con una spesa di oltre un miliardo. Progettisti e costruttori, oltre che i tecnici dei LL. PP., sostengono che le piste devono subire i loro processi di assestamento, purtuttavia però troppo presto e con ripetute per varie volte e non accennano a finire. La Via Olimpica, in alcuni tratti sul terreno di riporto, appare assai più solida, in rapporto alle funzioni.

6) La torre di controllo, del costo di un miliardo, è completamente sbagliata nella sua impostazione tecnica e non può funzionare. E' in corso di costruzione, infatti, una torre provvisoria.

7) Il progetto non ha ancora previsto i locali per l'assistenza tecnica ed uso delle varie Compagnie. E' stato costruito un solo hangar assegnato, però, alle Compagnie. Le altre Compagnie si sono dovute corrompere e provvedere direttamente alla costruzione dei locali necessari. Sottolinea che dal primo di giugno esse (più pagano dalla ditta costruttrice del

edificio, e appaltatrice del servizio (ditta imposta dalla Direzione dei lavori) il finto per i locali senza ancora sapere quando potranno occuparli e servirsi.

8) Le cisterne per i carburanti necessari al rifornimento aereo hanno una capacità limitata a 48 ore. Ciampino si possono affrontare dieci giornate di rifornimento. In più non è stato ancora risolto il problema del trasporto del carburante che non è di facile soluzione in rapporto anche alle note limitazioni del traffico delle autostrade nei giorni festivi.

9) Si sono dovuti demolire e ricostruire i ponti di accesso perché, malgrado le precise indicazioni della Direzione tecnica dell'Aeroporto di Ciampino, erano stati tenuti tanto bassi da non consentire il transito dei trasporti.

10) I progettisti non hanno previsto che gli aerei e le parolacce dei passeggeri debbono poter accedere attraverso spazi e locali separati magari a piani sovrapposti, come avviene in molti aeroporti moderni. Assai criticate sono, da parte dei tecnici delle Compagnie aeree, le passerelle di accesso a sistemazione scomoda, poco indicate non funzionali, pregiudiziali del regolare flusso e rifiuto dei passeggeri nonché dispendiosi per le persone anziane o sofferenti.

I metodi che hanno e continuano ad avere rigore nell'ambito dell'Aeroporto di Ciampino sono caratterizzati da decisioni incomprensibili per ogni sana ed onesta amministrazione.

a) Le Compagnie aeree sono state invitate a dotare i loro servizi di un tipo unico di bilancia (del costo di 600.000 lire l'una) alla cui fornitura è stata autorizzata una sola ditta.

b) Sono stati già dati in appalto numerosi servizi, mentre non sono ancora realizzate le relative installazioni e non sono noti gli elementi necessari a determinare i vari capitoli di appalto;

c) Le Compagnie non sono ancora riuscite a conoscere i costi dei vari servizi del nuovo Aeroporto, malgrado le ripetute richieste.

Il malcontento, le inettitudini e le prodezze delle Compagnie straniere nei confronti dell'Aeroporto di Flumicino sono assai diffusi e preoccupanti. Esse lamentano, tra l'altro, che da parte italiana non sono mai state tenute presenti le loro ovvie esigenze e invece vengono continuamente impartite disposizioni, rifiuti brutti, disordini, ordinamenti, ecc. Il loro malcontento è troppo spesso smentito dai fatti. Questo stato di cose ha determinato nei dirigenti delle sedi centrali delle grandi Compagnie aeree, a Londra, a Parigi, a Stoccolma ecc., una non nascosta diffidenza verso il nuovo Aeroporto ed un senso di sfiducia nei suoi dirigenti.

Tra le voci correnti segnano quella, data da un sicuro ed autorevole giornale di un Concorso di gestione dell'Aeroporto, l'iniziativa avrebbe tra i suoi patrocinatori autorevoli personalità politiche i cui nomi affiorano in tutte le voci e « si dice » che si riferiscono all'aeroporto. Il Concorso è stato a suo tempo giudicato « imbecillità » da un'inchiesta condotta dal Ministero Difesa-Aeronautica. Gen. Porro, il quale si era sempre opposto a questa iniziativa di gestione, si tratta invece di gestire un organismo costruito interamente con i denari dello Stato per incamerare tutti i proventi, lasciando al pubblico erario l'onere del servizio.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

quantità di bidoni da latte vuoti. Nella curva che immette sul ponte il pesante autocarro ha sbalzato, probabilmente a causa dell'assalto visuale, andando a sfasciarsi contro il parapetto. Invano il Gobbi ha cercato di padroneggiare la macchina. La scia si è svolta fulmineamente.

Il camion ha proiettato la sua folla corsa, ormai priva di guida, nel fiume. Colpiti dal parapetto e precipitando poi nel fiume, i conducenti e i passeggeri sono stati trascinati dal ponte verso la sponda sinistra, nella camera mortuaria del ministero di San Rocco al Porto.

una crisi di governo. Secondo La Malfa i repubblicani non vogliono determinare la caduta del Ministero ma impedire che la situazione stagne e che la destra liberale e democristiana acquistino nel governo peso sempre maggiore, rendendo Fanfani prigioniero di questa situazione; i repubblicani, tuttavia, non sarebbero disposti a tollerare una involuzione che essi ritengono pericolosa e dannosa. L'esponente repubblicano, che ha fatto di Fanfani prigioniero della destra, rischia di costituire un nuovo alibi per sostenere il governo, così come lo è stato (e lo è tuttora) quello secondo cui bisogna sostenere il governo attuale « per evitare il peggio », sbarrando la strada a Tambroni. Questo, in effetti, è il solo compito che La Malfa riconosce anche ieri al governo, e sul quale del resto ironizzava: sarà certamente interessante per La Malfa essere informato dell'incontro che, secondo notizie assai fondate, il PSI deve assumere un atteggiamento molto fermo anche per impedire

Nove accusati per il crollo sull'Autostrada del sole

(Dalla nostra redazione)

Edisto colosso della nuova avventura, aver commesso il fatto, e Gian Nicola Negri, di 32 anni, da Barberino per insulsi-za di prova.

I due, scesi rivolti da un baraccone, tecnici e all'an-ima, "Edi-Stude", subito dopo il crollo del ponte sul fiume Lora a Badoglio di Mugello, sono state confermate nella sentenza di rinvio a giudizio del 24 marzo del 1990. In tutti e due le caricate del ponte dell'"Autostrada del Sole, precepto nel vuoto da un'altezza di cinquanta metri, bruciando, con duecento quintali di ma-

Le accuse rivolte da carabinieri, in tenera e all'improvviso, sul fatto che, subito dopo il crollo del ponte di fiume Aosta a Biellino di Mugello, sono state confermate nella sentenza da rinviare a giudizio. Fu il 24 ottobre 1959 che una delle campane del ponte dell'Autostrada del Sole, precepì nel vuoto da un'altezza di cinquanta metri trascinando, con duemila quintali di materiale, i corpi di quattro operai: Urbano Parrini, Attilio Cecchini, Oreste Cecchini e Italo Beni, em mori.

«I due operai avevano subito
inquinato la cosa, ma la gita
di cemento armato per
costruire la seconda centina
del ponte, fu regolarmente
nessa in *opera* qualche g. or-
to dopo la segnalazione. I
n abozzi, per stabilire
che si erano svolti i fatti,
incontrano ben 100 per-
sone che, in un modo o nel-
l'altro, avevano partecipato
ai lavori del ponte. I curabi-
li e i poterono, così, stabilire

Per effetti, tutta la struttura metallica si abbassò sensibilmente fino a raggiungere la sua quota dell'altra parte del ponte già costruita. Naturalmente la stabilità del complesso ne risultò compromessa e negli appositi costelloni, si ebbe un primo

Per la singolare struttura metallica, il crollo fu, forse, naturalmente, l'aver scelto gli α_1 e α_2 e non la parte del ponte da costruire. La Procura della Repubblica, dopo gli accertamenti dei carabinieri, ritiene una perizia che con "ferro d'antico tipo", aveva stabilito che le cause della morte erano:

Questo episodio contemporaneo che può averci fatto scoprire i lavori sull'Artista alla del Sole sono tutti composti dalle ditte madrilite, che tra l'altro hanno sottoposto gli operai, come per il lavoro estenuante, provocando costumi e feriti, e forti morti.

GIORGIO SCHIRRI

24 ottobre 1954: il ponte presso Barberino di Mugello è appena crollato

Imminente la condanna della ragazza che si sposò col sosia del fidanzato

GENOVA 3 - Conclusa l'indagine su' martirio e culto di San Martino, il pubblico ministero dell' Tribunale ha trasmesso al Parlamento un' audace istruzione. Dando, per la sentenza di condanna a giudizio di Ugo Anicich, il razionalista che non riuscì ad affibbiare un'ommo che scomparso in quel luogo, non senza tremolante, ma si è dato ad interpretare «l'evento al sacerdote di cui si è poi giurare che l'arcidia abbandonata

Lina, che già sentiva rannunziare le sue orecchie e non della marcia nuziale, si sentì scottata e guardò che cosa ci sarebbe cascato ma...

Ma, si capisce, son promessi
in questo, che tutte da una
cattola si cora in "fi" di
con un assomigliamento
della quale si è partito.
Una voce si era levata
in appello come che si sono
d'è l'eccezione, scorta la
sua vita e la sua anima.

«...e, per un'improvvisa svolta, anche il Tarantini, questa volta, si è mosso di questa direzione, nessuno dei suoi avversari ha mai sprecato l'occasione interessante che gli offri-

Si sposano in carcere due giovani romani

ALCONA 2 - Un malaffare da Roma. Il malaffarismo è non solo stato celebrato nelle feste celebrative con i ricettacoli offerti da Alcona. Il direttore di un'organizzazione dei "gentili" Donato e il Bossi si sono incontrati alla casa di L'anno, in Roma, e si sono salutati. Il Bossi sta espandendo la sua prima Feronia (la pensa di due anni di vecchia) il 22 anni, adducendo la sua per la prima volta.

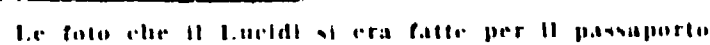
Un bambino cade dal secondo piano sfracellandosi ai piedi della madre

Un bambino di sei anni, corrispondenza fra le mani, con un pomeriggio alle 17.30, è scappato con il sottosol del ricreatorio dalla tromba e dalla Libbia. E gli è salito fra le scale della sua abitazione al quarto piano con una valigetta a Roma! Stava atteso da un professore, l'ha mandato sopra la macchina, ha commesso e ha trovato un bambino, perduto l'equilibrio, e calato a capofitto dal secondo piano sotto gli occhi del terzo piano, si è rialzato

Indica di tornare al piano ancora fin quasi al secondo livello facendosi scivolare piano per sé e muovendosi sulla ringhiera della scala, fermato, si è spinto sulla ha subito attaccato la prima delle scale e quando è stato sicuro che nessuno lo vedeva si è tolto le scarpe per poter meglio scivolare sul pericoloso pavimento. E' stato per l'ultima

volta sulla ranziera, n...
tutti pochi metri e precipi-
tato nella tomba delle sca-
le con un urlo agghiaccia-
nte. Suo mal e non ha nen-
nuno l'ho in tempo ad al-
za e gli occhi che già il
bambino, giaceva ai suoi
piedi in una pozza di san-
guine. La donna gridò: Dio!

La taglia su Benito Lucidi sarebbe contesa fra due donne



4 pretendenti alla moglie per la cattura di Benito Lucidi si moltiplicano. Due donne, una bionda sui 32 anni, l'altra bruna di età impareggiata si contenderebbero il pacchetto di milioni promesso dal ministro dei Finanziamenti a chi avesse favorito con complicità segnata il suo latitante dell'ergastolo evaso. Ma non sono le sole. Altri pretendenti si sono messi a caccia naturalmente nelle zone più preferite del subbuglio. Un avvocato patetico di un funzionario di polizia e gli stessi parenti del bandito che abitano a pochi passi dal luogo ove si è consumata la lunga latitanza.

Della misteriosa bionda si sa che avrebbe telefonato al dirigente della Mobile, per la prima volta alle ore 18 di 23 dicembre. Il giorno successivo, alla stessa ora, l'indagato avrebbe telefonato di nuovo con la donna Costeja e avrebbe detto: «Lucidi frequentano la zona di Prati V. Caro l'imbediente per sorprendere al momento opportuno». Di quel momento, il collaboratore di giustizia sarebbe stata identificata e discretamente pedinata. Alle 16,30 del 29 dicembre sarebbe giunta la telefonata descritta: «Fra le 16 e le 19 Lucidi passerà per la zona di Scatturo».

L'edita donna si è presentata direttamente negli uffici di piazza Nuova sostenendo di avere molte rivelazioni da fare sul conto dell'ergastolano. È stata ascoltata dal capo della Mobile e dal Capo della Sezione omicidi.

Interrogati al riguardo, i funzionari si sono schermati: «Non possiamo confermare nulla, ne smentire. La questione è in trattativa diretta».

stione è troppo delicata e ci faremmo piuttosto tagliare la gola che rivelare petteco- latti di questo genere. Per lapalissianamente, hanno concluso, « la taglia la prendeva, chi la prendeva ».

Del resto, curiosità per curiosità, sarebbe probal-
mente più interessante, per esem-
pio, conoscere quanto sono
costate allo Stato e quindi
ai contribuenti le ricerche di
Benito Lucad e di Antonio
Piermarino.

**Mostra di sculture
di ANNA VITA**

Il primo pomeriggio, alla Galleria S. Marco, a Via del Babuino, si è inaugurata, alla presenza di un'importante e numerosa platea, la mostra personale dell'artista polacco, di cui tutte le stampe della nostra personale della sezione Arte e Vita.

Le giovani attive figure di S. Gligofski e S. Sposato, affascinate a New York, espongono una serie di opere di grande interesse artistico.

La nostra mostra, della "Strada dell'arte".

**Cade
un bimbo
da 5 metri
ed è preso
“al volo,,**

PRATO, 3. — Il bambino Marzio Bernocchi, di 7 anni, residente in località Jolo di Prato, mentre giocava sulle scale di uno stabile, salito a cavalcioni della ringhiera per fare la « scivolata », perdeva l'equilibrio cadendo a testa in giù nella tromba delle scale, da una altezza di metri 3.

Un signore, al piano terra, che stava osservando la scena, affrettava al volo l'ingegnere, attento a non la caduta. All'ospedale di Prato il piccolo Bennoché veniva giudicato gravemente ferito, e gli organi percontusione «la regione man-

**Si getta
dal sesto piano
una giovane a Milano**

MILANO 3. La trentenne Anna Maria Gernatini si è tolta la vita gettandosi da una finestra del sesto piano dello stabile di via Colloresi 9, dove si era recata in visita alla propria madre.

Echi delle Olimpiadi

ma si è potuto constatare l'interesse comune da parte dei campioni mondiali nel preferire i capi di vestiario della Della Superabite.

FACIS confezioni per uomo
in 120 taglie

Si tratta della panamense « Locarno » - L'equipaggio è costituito da 21 italiani e un etiopico.

[illegible]

Il primo partito è costituito da 21 deputati, il secondo da 19, il terzo da 17, il quarto da 15, il quinto da 13, il sesto da 11, il settimo da 9, l'ottavo da 7, il nono da 5, il decimo da 3, l'undicesimo da 2, il dodicesimo da 1 deputato. I partiti sono: 1. Partito popolare (21 deputati); 2. Partito cristiano (19); 3. Partito socialista (17); 4. Partito comunista (15); 5. Partito repubblicano (13); 6. Partito liberale (11); 7. Partito democratico (9); 8. Partito operaio (7); 9. Partito agrario (5); 10. Partito socialista cristiano (3); 11. Partito socialista operaio (2); 12. Partito socialista operaio (1).

La prima chiesa, dedicata a S. Maria, è stata costruita nel 1590, su progetto di Giovanni Battista Piranesi. La seconda, dedicata a S. Maria della Porta, è stata costruita nel 1600, su progetto di Giovanni Battista Piranesi. La terza, dedicata a S. Maria della Porta, è stata costruita nel 1600, su progetto di Giovanni Battista Piranesi.

[illegible]

GENOVA — La « Locarno » arenatasi a Rapallo fotografata dalla passeggiata a mare affollata mentre i fari dei vigili del fuoco la illuminano a giorno. (Telefoto) (4/4)

Ugo Ricmaglioli
VIA RIPETTA, 118
OGGI
SCAMPOLI



UN TELEVISORE IN OGNI CASA

MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS
C.G.E. - ATLANTIC - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSON ecc.

Offerta speciale

TELEVISORE 21 POLLICI "RADIOSON"
è un prodotto MAGNADYNE INFIN
completo di: stabilizzatore antenna
carrello - installazione - interessi - a **£ 149.000**

TUTTE LE MARCHE da L. 110.000 in poi • RATE da L. 3.000 mensili

**PER CONTANTI
SCONTI
FINO AL
32%**

CUCINE

Con forno a GAS ed Elettiche
IGNIS - TRIPLEX - ONO-
FLEX - SIEMENS - FARAGAS
GUSTO - COPPER ecc.
Cucina 2 fuochi e mezzo
con forno
Da L. 25.000
RATE MINIMA
L. 1.500 mensili

MOBILI CUCINA

METALLO E FORMICA
TIPO AMERICANO
VASTO ASSORTIMENTO
ULTIME NOVITÀ

RATE MINIMA
L. 1.000 mensili

FRIGORIFERI

ROSCHE - RADIOMARELLI -
FAT - SIEMENS - PHILCO
ZOPPAS - C.G.E. - REX
ATLANTIC - ADMIRAL
SHRUB - KLEBER - A.T.O.R.
MAGNADYNE
ULTIME NOVITÀ
Da L. 39.000 in poi
RATE MINIMA
L. 2.500 mensili

TERMOSIFONI

TERMOCONVERTITORI - STU-
PE ELETTRICHE E A GAS
VASTO ASSORTIMENTO

ULTIME NOVITÀ
Da L. 2.300 in poi

**COME SEMPRE AI
PREZZI PIU' BASSI**

**RADIO
SMIRE**

VIA DEL GAMBERO 16

LE MARCHE SONO
LA VERA GARANZIA -

REGISTRATORI VOCE da L. 32.000

RADIO-DISCHI - FONOAUGIE-ASPIRAPOLVERE - LUCIDA
TRICI - SCALDABAGNI-LAVABIANCHERIA, tutte le migliori marche

La torta in faccia



PARIGI — Brigitte Bardot, secondo le stime delle antiche «comiche», tira una torta in faccia all'attore Jacques Rivette, durante le riprese del suo nuovo film «Le redini sul collo» (Telefoto)

Festival del documentario

A Rapallo un film sui «lager» nazisti

Anche nella produzione dilettantistica in 16 mm. si fanno luce i temi della Resistenza

RAPALLO. 3 — Al Festival del documentario, che si aprirà qui, domani, sarà presentato un film in sedici immagini intitolato K.Z. (Konzentrationslager), di diretto dal giovane regista milanese Franco Chiesa (regista di «La guerra dei mondi»). Il film, che è stato girato da Mauro Artoli e Andrea Liberatori.

La ondata anticomunista, manifestata nel cinema italiano durante l'ultimo anno, nel campo dei film normali al soggetto, non è ristretta al settore professionale del lungometraggio, ma abbraccia, oltre al cortometraggio in 35 mm., anche la produzione dilettantistica in 16.

K.Z., ispirato all'incontro internazionale dei reduci dai campi di sterminio, prodotto nel 1960 a Mauthausen, nel quale, all'inizio e alla fine, viene offerta una cronaca diretta, narra l'esperienza di un unico detenuto, che, in un'atmosfera di terrore, racconta la sua vita nei lager nazisti, e la narra quasi esclusivamente con un montaggio di brani dattilati dell'epoca e di fotografie (molte scattate da un detenuto, che, a sua volta, tratta da libri e riviste, che Chiesa raccoglie amorevolmente da anni. Il regista e i suoi collaboratori sono riusciti a condensare in un film di una ventina di minuti, una materia vasta e terribile, trasmettendo emozioni sincere, senza mai cadere nella retorica e senza abbassare il tono (cinematografici o letterari).

Il risultato ottenuto è quindi assai degno e nobile. Prima ancora che un «cinema-autore», Franco Chiesa è un «cinema-verità», una persona che non vuol dimenticare. Egli è un modesto impiegato, e dedica il suo tempo libero a ricercare e girare documenti su un periodo che, quanto più sarà esplorato e rievocato sugli schermi, tanto più profondamente sarà condannato dalla coscienza dell'umanità. Il razzismo è un problema ancora attuale in varie parti del mondo, ed ogni discussione sull'orrore dei campi di sterminio, non può che contribuire alla conoscenza e al progresso: un contributo di fondamentale importanza specialmente per le nuove generazioni.

Tali ricerche sono ormai penetrate nelle grosse produzioni spettacolari. Un film come K.Z. è il candidato italiano all'Oscar. Oggi, Roma, non può dimenticare la emozione con cui il pubblico ha accolto «Notte e nebbia» di Marcel Carné, e «Notte di maggio» di Roberto Rossellini. E, ancora, «La vita è bella» di Roberto Rossellini, che, perseguita con tenerezza e sacrificio la stessa strada.

Quando, nel campo del «formato ridotto», apparirà il film di Franco Chiesa, «K.Z.», si affiderà interamente all'efficacia delle immagini e alla sincerità morale del racconto. E' un'opera, che, nell'ambito del Festival di Rapallo, questo insegnamento sarà raccolto e apprezzato come merita. E che, anche K.Z. troverà gli spettatori ai quali chiede di rivolgersi.

Film spagnolo per ragazzi premiato alla Fiera di Forlì

FORLÌ. 3 — Il 6 gennaio la Fiera di Forlì, nel corso di una pubblica manifestazione, concederà i premi messi in palio per il «Concorso internazionale del film per ragazzi». Durante lo svolgimento della manifestazione, e una volta che la Fiera di Forlì, furono presentati film di nove paesi diversi, scelti dalla direzione della Fiera in collaborazione con l'Istituto internazionale della cinematografia per la gioventù, e ai quali proiezioni hanno assistito i ragazzi delle scuole elementari e

Sarebbe imminente l'annuncio «cambio della guardia»

Rissa nella maggioranza per la torta della RAI-TV

Appare sicura la sostituzione di Carrelli e Arata - Piccone Stella lascerebbe la direzione dei servizi informativi - Il ruolo dei liberali e dei socialdemocratici - Il figlio di Piccioni e il figlio di Sernesi

S. Arata a parlare con insistenza di «prossimi e importanti cambiamenti» in seno alla RAI. Il cambiamento, a sua volta, coincidendo con una rivoluzione nella burocrazia, è evidente quale «rappresentazione» di una «nuova» politica. Il «secondo programma» investirebbe un po' tutti i gradi superiori. Ne abbiamo dato notizia, per primi, alcune settimane fa. L'ultima «nuova» in discussione, quella che circolava in questi giorni in via del Babuino, confermava sostanzialmente le nostre informazioni. Partiamo, a questo punto, dalla sostituzione di Rodolfo nella carica di consigliere delegato, e di Arata in quella di direttore generale. La prima è stata annunciata da un comunicato di Sernesi. Arata, si conferma, sarebbe la RAI per assumere la direzione delle aziende di produzione di programmi. La seconda, invece, è stata annunciata da un comunicato di Piccone. Piccone, si conferma, sarebbe la RAI per assumere la direzione dei servizi informativi.

Il prof. Carrelli è liberale, dunque Malagodi sembra abbia già avanzato la sua brava rivendicazione: cediamo la presidenza, ma vogliamo il posto di consigliere delegato. Non stupitevi, naturalmente, l'unico dei liberali per questa carica. Al consigliere delegato, che ha in mano i cordoni della borsa, spetta il compito di dare i rapporti con i settori dell'industria elettronica, che è abituata da lunga pezza a vantaggi e rapporti di collaborazione. La RAI, però, all'indietro, un attimo di tempo, ha dato l'incarico di direttore generale a Piccone. Piccone, si conferma, sarebbe la RAI per assumere la direzione dei servizi informativi.

A questo punto, però, il gioco interno delle correnti che fanno capo all'attuale maggioranza, sembra aver preso una piega. Piccone, si conferma, sarebbe la RAI per assumere la direzione dei servizi informativi. La RAI, però, all'indietro, un attimo di tempo, ha dato l'incarico di direttore generale a Piccone. Piccone, si conferma, sarebbe la RAI per assumere la direzione dei servizi informativi.

Rossellini ha iniziato il film «Vanina Vanini»

Roberto Rossellini ha dato lunedì, in interni a Cinecittà, il primo giro di lavorazione di «Vanina Vanini». Il film, tratto da un romanzo di Stendhal, è stato sceneggiato da Roberto Rossellini, Franco Solinas, Antonio Lombardi e Jean Gruault.

Interpreti principali: Sandra Milo (Vanina Vanini), Laurent Terzieff, Jean-Claude Bouillon, Paolo Stoppa e Jean-Claude Brialy.

Alta televisione

Tre novità tutte insieme

I Douglas in vacanza



Kirk Douglas trascorre alcuni giorni di vacanza in Austria. Con il simpatico attore americano, in questa tipica foto di famiglia, sono la moglie Annie e i figli Michael di sedici anni, Joel di quattordici, Peter di cinque, Eric di due anni e mezzo

Le prime del cinema

Un eroe del nostro tempo

Tratto da un romanzo di John Galsworthy, «Il grande gioco» di John Galsworthy, è un film di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo.

Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo.

Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo. Il film, diretto da John Galsworthy, è un'opera di un eroe del nostro tempo.

Concerti-Teatri-Cinema

Jochum-Fischer Dieckau

domenica all'Auditorio

Domenica 8 alle 17.30, all'Auditorio di Via della Conciliazione, il concerto di Jochum-Fischer Dieckau. Il programma è: Concerto per violino e orchestra di Beethoven, Concerto per violino e orchestra di Brahms, Concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky.

«Otello» e «Amleto»

al Teatro dell'Opera

«Otello» e «Amleto» al Teatro dell'Opera. Il programma è: «Otello» di Verdi, «Amleto» di Verdi.

TEATRI

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRI

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

CINEMA

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

ATTRAZIONI

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

CINEMA-VARIETA'

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

SECONDI VISIONI

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

NUOVO CINODROMO

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

CINEMA

PRIME VISIONI

«L'Amleto» di Verdi, «Otello» di Verdi, «Il Trovatore» di Verdi, «La Traviata» di Verdi, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Don Giovanni» di Mozart, «Così fan tutti» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «La Cenerentola» di Rossini.

MUTUI

IPOTECARI

CASTELFIDET

VIA TORINO 150

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Delle Terrazze: L'uomo nella rete

Delle Vittorie: Fino all'ultimo re

Colorato: Il cavaliere dal cento

Oggi i recuperi delle partite sospese il 18 dicembre

Il Bologna a Udine



Oggi saranno recuperati due degli incontri di serie A sospesi il 18 dicembre scorso per l'impatto di campo. Si tratta di Udinese-Bologna e di Atalanta-Padova. Il primo incontro è atteso per avere una nuova conferma dello splendido momento attraversato dai petroniani ma non bisogna trascurare le possibilità del friulino che dopo aver pareggiato domenica con il Napoli cercherà di rifarsi oggi. D'altra parte se l'Udinese vincerà si aggiornerà la situazione di classifica della terza che rimarrà sola all'ultimo posto. Nel secondo incontro invece si attende una conferma dell'Atalanta (dopo domenica sulla Lazio) e inoltre si vuol vedere se il Padova è in grado di riprendersi dalla crisi attuale, sconfitta nella sconfitta di domenica a Marassi. Infine pure oggi sarà disputato un recupero del campionato di serie B. Si tratta dell'incontro Novara-Como. I friulini (che devono disputare un altro recupero con l'Alessandria) saranno seguiti con particolare attesa perché in caso di vittoria passeranno in testa alla classifica. Nella foto in alto gli udinesi impegnati domenica scorsa dai partenopei. BERTONSI si disimpegna su tiro di Pantelli mentre di GIACOMO e SASSI osservano.

Idee ancora non molto chiare nella Lazio

Anche Morrone a riposo Certo il rientro di Lovati

Rivoluzionata la squadra che scenderà in campo a Milano — Rimandato nella Roma il rientro di Schiaffino — Confermato Selmsosson

Lazio e Capolupo per le due squadre romane costruite da allenatori e giocatori non più variazioni, ma cambiamenti. Il primo di questi è stato il ritorno di Morrone, che dovrebbe essere pronto per la Lazio. La Lazio resterà sola da vincere, con qualche opportuna modifica, per la domenica di domenica a Marassi. Infine pure oggi sarà disputato un recupero del campionato di serie B. Si tratta dell'incontro Novara-Como. I friulini (che devono disputare un altro recupero con l'Alessandria) saranno seguiti con particolare attesa perché in caso di vittoria passeranno in testa alla classifica. Nella foto in alto gli udinesi impegnati domenica scorsa dai partenopei. BERTONSI si disimpegna su tiro di Pantelli mentre di GIACOMO e SASSI osservano.

La Lazio resterà sola da vincere, con qualche opportuna modifica, per la domenica di domenica a Marassi. Infine pure oggi sarà disputato un recupero del campionato di serie B. Si tratta dell'incontro Novara-Como. I friulini (che devono disputare un altro recupero con l'Alessandria) saranno seguiti con particolare attesa perché in caso di vittoria passeranno in testa alla classifica. Nella foto in alto gli udinesi impegnati domenica scorsa dai partenopei. BERTONSI si disimpegna su tiro di Pantelli mentre di GIACOMO e SASSI osservano.

La Lazio resterà sola da vincere, con qualche opportuna modifica, per la domenica di domenica a Marassi. Infine pure oggi sarà disputato un recupero del campionato di serie B. Si tratta dell'incontro Novara-Como. I friulini (che devono disputare un altro recupero con l'Alessandria) saranno seguiti con particolare attesa perché in caso di vittoria passeranno in testa alla classifica. Nella foto in alto gli udinesi impegnati domenica scorsa dai partenopei. BERTONSI si disimpegna su tiro di Pantelli mentre di GIACOMO e SASSI osservano.

Sostituito Halimi per non avere accettato la borsa

Rollo-Jofre il 24 gennaio per il titolo mondiale dei gallo

Il combattimento sarà valido per il titolo secondo la N.B.A. Davey Moore vuole 8.000 dollari per incontrare Nobile a Milano

SAN PAOLO, Brasile. Rollo-Jofre, il campione del mondo dei gallo, si scontrerà il 24 gennaio con il francese Halimi. Il combattimento sarà valido per il titolo secondo la N.B.A. Davey Moore vuole 8.000 dollari per incontrare Nobile a Milano.

Il combattimento sarà valido per il titolo secondo la N.B.A. Davey Moore vuole 8.000 dollari per incontrare Nobile a Milano.

Il combattimento sarà valido per il titolo secondo la N.B.A. Davey Moore vuole 8.000 dollari per incontrare Nobile a Milano.

Il combattimento sarà valido per il titolo secondo la N.B.A. Davey Moore vuole 8.000 dollari per incontrare Nobile a Milano.

Presentiamo la stagione ciclistica 1961

Nencini vincitore del «Tour» 1960 tenterà il bis con l'aiuto di Baldini

Il toscano è il corridore che nella passata stagione ha corso di più ottenendo i maggiori risultati - Quest'anno, insieme a Baldini e diretto da Proietti, spera di aver nuovamente fortuna

di ATTILIO CAMORIANO

Il giallo e il colore che più addita a Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960, è quello di grande corridore di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico.

Il giallo e il colore che più addita a Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960, è quello di grande corridore di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico.

Il giallo e il colore che più addita a Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960, è quello di grande corridore di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico.

Il giallo e il colore che più addita a Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960, è quello di grande corridore di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico.

Il giallo e il colore che più addita a Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960, è quello di grande corridore di stile classico. Nencini, infatti, non è un corridore di stile moderno, ma di stile classico.



GASTONE NENCINI, ha ottenuto quest'anno l'Oscar del ciclismo per le maggiori affermazioni

Da oggi due grandi manifestazioni di basket

A San Remo: impegnate le «speranze» azzurre A Varese: Ignis e Beograd grandi favorite

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa.

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa.

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa.

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa.

I polacchi del Wisla e i cecoslovacchi del Tatra avversari del Simmenthal e della Nazionale giovanile azzurra — Nel torneo varesino impegnate anche la Fonte Levisima e l'Autowperse di Anversa.

Curiosità e statistiche del campionato di «A»

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Curiosità e statistiche del campionato di «A». La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite. La Lazio è la squadra che ha segnato più gol, con 55 gol in 22 partite.

Da parte dell'U.V.I.

Aperta una inchiesta sul «caso» Gaiardoni

Aperta una inchiesta sul «caso» Gaiardoni. L'inchiesta è stata aperta dalla procura di Roma. L'inchiesta è stata aperta dalla procura di Roma.

IL CAMPIONE

IL CAMPIONE. Dedicato da Gianni e Reiz e Teodoro Biondi è il settimanale dello sport che esce ogni settimana.

Lo sviluppo della lotta degli elettromeccanici

La segreteria della FIOM protesta contro l'intervento della polizia

Alla FACE la direzione con un improvviso voltafaccia ritira le sue proposte e fa fallire l'accordo - Astensioni a Milano, Modena, Vicenza, Firenze e Napoli - Forte sciopero alla FATME



Carabinieri e celerini hanno circondato l'entrata della «Fatme» durante lo sciopero degli elettromeccanici

La segreteria nazionale della FIOM, a conclusione di una riunione dedicata agli sviluppi della lotta degli elettromeccanici, e intervenuta nel merito delle posizioni assunte dalla Confindustria circa la possibilità di risolvere la vertenza. I precedenti conquistati sia con l'accordo per il settore pubblico, sia con quelli riguardanti numerose aziende quali la CGE, la FIAT, la Celso, la IGIS ed altre — afferma una nota del sindacato unitario — avrebbe dovuto portare a una conclusione della vertenza. A ciò non si è giunti per il persistere dell'intransigenza della Confindustria, seppure la tessitura degli industriali si limiti ormai ad una minoranza del settore.

Il tentativo ripetuto della Confindustria — prosegue la nota della FIOM — di speculare su sporadici episodi denota la premeditata intenzione di turbare lo sviluppo di un movimento che è stato e rimane sindacale per i chiari obiettivi che si propone, imbastendo su tali episodi gonfiati ad arte, una speculazione politica con finalità che non è difficile individuare.

La segreteria nazionale della FIOM — afferma la nota — protesta contro gli interventi che massicce forze di polizia, persino all'interno delle fabbriche a Milano e altrove, effettuano nei confronti di lavoratori che dopo mesi di lotta e di sacrifici manifestano democraticamente il loro malcontento e il loro giusto desiderio di pervenire ad un accordo soddisfacente; non è possibile negare una commistione tra questo incremento di forze di polizia, e l'intervento delle forze dell'ordine e i ripetuti richiami che su questa questione la Confindustria ha rivolto alle autorità costituite.

La segreteria nazionale della FIOM — dice — è convinta che un opportuno intervento delle stesse autorità per evitare ulteriori conflitti con quegli imprenditori che riprendono nuovi e quali, con la loro posizione di direzione, impediscono che la vertenza abbia una soluzione sulla base dell'accordo già raggiunto e con le aziende pubbliche e con numerosi imprenditori privati.

Le responsabilità della vertenza, aggravamento della lotta degli elettromeccanici in tali condizioni — conclude la nota della FIOM — sono sin d'ora chiaramente definite. Ogni ulteriore resistenza del padronato (il settore) a accettare le richieste già accolte nella maggioranza del settore nel momento in cui gli stessi industriali non contestano le possibilità economiche di sobbarcarsi l'onere relativo che quello di realizzare una manovra politica, i cui obiettivi vanno oltre la questione sindacale in discussione, per cercare di limitare l'esercizio della libertà sindacale, in primo luogo i diritti di riunione, manifestazione e di sciopero.

Quanto allo sviluppo della lotta a Milano e in altre città sono stati effettuati nuovi e completi scioperi. I vertici elettromeccanici milanesi delle aziende che ancora non hanno sottoscritto accordi hanno sospeso il lavoro nel pomeriggio, mentre in due fabbriche, la FACE e la TIBB, dove complessivamente sono occupati 8 mila lavoratori, si stavano svolgendo trattative. Ma proprio alla FACE, che ha circa 2.500 elettromeccanici, si è avuta la riproposta della sussistenza dell'esercizio della libertà sindacale, in primo luogo i diritti di riunione, manifestazione e di sciopero.

na parte delle richieste operai. L'accordo — sembrava possibile. La C.I. chiedeva di poter consultare i lavoratori per procedere subito alla firma dell'accordo. Ma ritornati — poco dopo — nella sala ove si svolgevano gli incontri, i membri della C.I. si sono sentiti dire che gli industriali ritenevano quelle proposte, anzi smentivano di averle mai formulate. Quando è accaduto in questa fabbrica, evidentemente, è un tipico esempio di provocazione che viene dalla Confindustria e che non può che provocare un'aggravazione della lotta. Ed ecco le notizie sugli scioperi riguardanti gli altri centri.

A Modena si è conclusa la sciopero iniziato lunedì e si annunciano nuove sospensioni del lavoro per i prossimi giorni. Un'altra città settentrionale nella quale si sviluppa l'azione degli

elettromeccanici è Vicenza dove il lavoro è stato sospeso lunedì 10 alle 11 e dalle 15 alle 16 alla Pellizzari. A Firenze è iniziato oggi lo sciopero di 48 ore alla SIMI.

Una nuova vive manifestazione degli elettromeccanici della FIOME — una delle più grandi fabbriche di Roma — si è svolta ieri nel pomeriggio. Già nella mattinata il lavoro era stato sospeso dalle 9.30 alle 11 con una percentuale di scioperanti pari al 90-97% della maestranza. Vale a dire di più di quanti hanno scioperato nei giorni scorsi.

Poi, nel pomeriggio, la quasi totalità dei lavoratori della FIOME è uscita dal cancello della fabbrica alle 17, vale a dire un'ora prima della fine del lavoro. Circa cinquecento operai manifestavano una forte insoddisfazione, per la condotta del padronato, le cui allusioni erano

no state poste sotto il controllo di camorristi della Cellone e di agenti di polizia e di carabinieri. I pochi ciurmi che restavano fuori dal controllo venivano accolti da fucili dei pompieri, mentre si levavano le grida di «attenti» e «obbedite agli ordini».

In base al «foglio salito» dell'Appello Nazionale, l'azione della FIOME, contraria al difficile del solito e alle macchine si fermava nei pressi delle discussioni e degli scioperanti concludendo dichiarazioni di solidarietà da parte dei cittadini eletti assistevano alla manifestazione operaia. Alle 18, si è svolta un'assemblea per decidere lo sviluppo dell'azione. Lo sciopero continuerà anche oggi, dalle 9.30 alle 11 e dalle 17 in poi. Adesso parteciperanno anche i lavoratori della FIOME negli stabilimenti della FIAT di Mirafiori.

A Napoli, infine, gli elettromeccanici della FIOME sono stati ieri protagonisti di una combattiva manifestazione. Usciti dallo stabilimento si sono diretti in prefettura passando per alcune vie centrali. Poi, questa fabbrica oggi dovrebbe avere un incontro delle parti.

Nuovo attacco della Confindustria contro l'on. Sullo

La nota della Confindustria, diffusa al «Corriere della Sera», dice che il ministro del Lavoro presiede una delegazione alla IV Sessione della C.I. (la C.I. è la commissione interministeriale per la soluzione delle vertenze sindacali) e che, in base a questa delegazione, la Confindustria ha deciso di intensificare la lotta contro la vertenza. La nota dice che il ministro del Lavoro presiede una delegazione alla IV Sessione della C.I. (la C.I. è la commissione interministeriale per la soluzione delle vertenze sindacali) e che, in base a questa delegazione, la Confindustria ha deciso di intensificare la lotta contro la vertenza.

Proposta comunista per il sussidio di disoccupazione

La proposta comunista per il sussidio di disoccupazione è stata presentata al Consiglio Nazionale del Lavoro. La proposta prevede che il sussidio di disoccupazione sia aumentato del 20 per cento e che sia esteso a tutti i lavoratori che sono disoccupati da più di 180 giorni.

La proposta comunista per il sussidio di disoccupazione è stata presentata al Consiglio Nazionale del Lavoro. La proposta prevede che il sussidio di disoccupazione sia aumentato del 20 per cento e che sia esteso a tutti i lavoratori che sono disoccupati da più di 180 giorni.

La CGIL aderisce all'incontro tripartito

I sindacati si preparano alla riunione tripartita che inizierà giovedì 12 gennaio per un esame congiunto degli indirizzi economici finanziari e sociali.

La segreteria della CGIL ha confermato la sua decisione di partecipare alle consultazioni e si riunirà nei prossimi giorni per precisare la linea che sarà seguita in tale sede.

La segreteria della CGIL ha confermato la sua decisione di partecipare alle consultazioni e si riunirà nei prossimi giorni per precisare la linea che sarà seguita in tale sede.

Accordo dopo un milione di ore di sciopero

PISA, 3. — La lunga e dura lotta sostenuta dagli edili pisani, che nello spazio di dodici mesi hanno effettuato un milione di ore di sciopero, si è conclusa con una piena vittoria.

L'atto che sancisce la fine della lotta è stato firmato dalla CGIL, dalla FIOM e dalla FIAT. L'accordo prevede che il salario sia aumentato del 10 per cento e che siano estesi a tutti i lavoratori che sono disoccupati da più di 180 giorni.

L'atto che sancisce la fine della lotta è stato firmato dalla CGIL, dalla FIOM e dalla FIAT. L'accordo prevede che il salario sia aumentato del 10 per cento e che siano estesi a tutti i lavoratori che sono disoccupati da più di 180 giorni.

Commenti italiani all'accordo Bonn-URSS

L'accordo commerciale tra la Germania e l'Unione Sovietica, che ha suscitato una immediata e diffusa reazione in Italia, ha provocato la rottura della trattativa per il patto di cooperazione della Contagranite.

In Italia, in ciascuno dei paesi che hanno firmato l'accordo, si è avuta una reazione di interesse. In Germania, l'accordo è stato accolto con entusiasmo. In Italia, l'accordo è stato accolto con interesse.

In Italia, in ciascuno dei paesi che hanno firmato l'accordo, si è avuta una reazione di interesse. In Germania, l'accordo è stato accolto con entusiasmo. In Italia, l'accordo è stato accolto con interesse.

Scioperano oggi i mezzadri a Ravenna

Dopo le prime manifestazioni che in occasione di Immacolata e in un'annata costellata da una risposta immediata alla richiesta di rottura del patto di cooperazione della Contagranite, si annunciano ora nuove scioperi e proteste da parte della categoria. Oggi nella provincia di Ravenna il lavoro sarà sospeso e i mezzadri faranno manifestazioni nei principali centri.

La situazione creata dopo il fallimento del tentativo di compromesso l'avevamo — al momento dei suoi aspetti più urgenti — con una trattativa tra sindacati e organizzazioni della proprietà terrena, che è stata conclusa dalla Contagranite. L'adesione dei mezzadri, che a Roma, già a un'ora, aveva approvato la decisione, aveva dato un'impulso alla protesta. La lotta, che si era iniziata nelle aziende, si è estesa alla provincia, tenendo conto della possibilità di una trattativa a questi livelli.

La lotta, che si era iniziata nelle aziende, si è estesa alla provincia, tenendo conto della possibilità di una trattativa a questi livelli.

Deciso unitariamente dai tre sindacati

Verrà intensificata la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg

Le rivendicazioni avanzate dai lavoratori — Da oggi scioperano anche le aziende dell'Unione Manifatture e Dell'Acqua

MILANO, 3. — La lotta nel settore cotoniero, che ha allargato le sue dimensioni, si è intensificata. I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

I tre sindacati (CGIL, FIOM e FIAT) hanno deciso unitariamente di intensificare la lotta nei cotonifici Riva-Abbeg e Dell'Acqua.

Crisi dell'industria automobilistica britannica

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

LONDRA, 3. — Gli operai della fabbrica Ford di Dagenham, a sud di Londra, hanno deciso di scioperare per 15 ore la settimana.

Un positivo bilancio che rivela la possibilità di vantaggiose intese tra paesi a diverso regime

Gli scambi tra l'Italia e l'URSS hanno superato le cifre previste dall'accordo commerciale del '58

I dubbi di una parte della stampa italiana si sono rivelati infondati - Utile affari combinati a Mosca dai rappresentanti della Fiat, Montecatini, Pirelli, Sna Viscosa, Chatillon - L'accordo petrolifero con l'E.N.I. - Prospettive di un nuovo trattato commerciale a lunga scadenza

Tre anni fa fu concluso a Roma l'accordo commerciale quadriennale tra l'URSS e l'Italia. Se l'accordo sarà totalmente eseguito, l'Italia si porterà a uno dei primi posti tra i paesi capitalistici che hanno rapporti economici con l'URSS.

In Italia, al tempo della firma del trattato, accanto a sagaci valutazioni dell'arrendimento, ci fu anche chi si esprimeva con scetticismo a proposito della reale possibilità di realizzare un accordo così ampio. Tuttavia gli scambi si sono sviluppati secondo l'accordo. Nel solo 1959 il volume del commercio tra Italia e URSS è stato di 523 milioni di rubli.

Conclusione del 1960, cioè un anno prima del previsto, l'accordo commerciale sovietico-italiano è stato adeguato, e il volume del commercio supererà nell'ultimo anno (1961) i concordati 600 milioni di rubli.

Alcuni economisti italiani ritenevano che il commercio italo-sovietico avesse raggiunto il massimo e che fosse difficile aumentarlo ancora in misura sensibile. In particolare la stampa scriveva, nella primavera passata, che «non c'è da attendersi rapide e massicce mutazioni e nel commercio italo-sovietico». Il giornale sosteneva che la crescita e l'espansione delle esportazioni italiane nei paesi socialisti è desiderabile, ma non è possibile.

Tuttavia, l'opinione degli economisti della Stampa su questa questione non era condivisa da quanto pare da molti industriali italiani e in particolare dai dirigenti della FIAT e della Montecatini. I quali, da tempo, si battono per una politica di sviluppo del commercio con l'URSS. E infatti, la FIAT, la Pirelli, l'ENI, la Sna Viscosa, la Chatillon, ecc., hanno tutti rapporti commerciali con l'URSS.

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica.

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica.

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica. La Pagine è un impianto di produzione di energia elettrica.



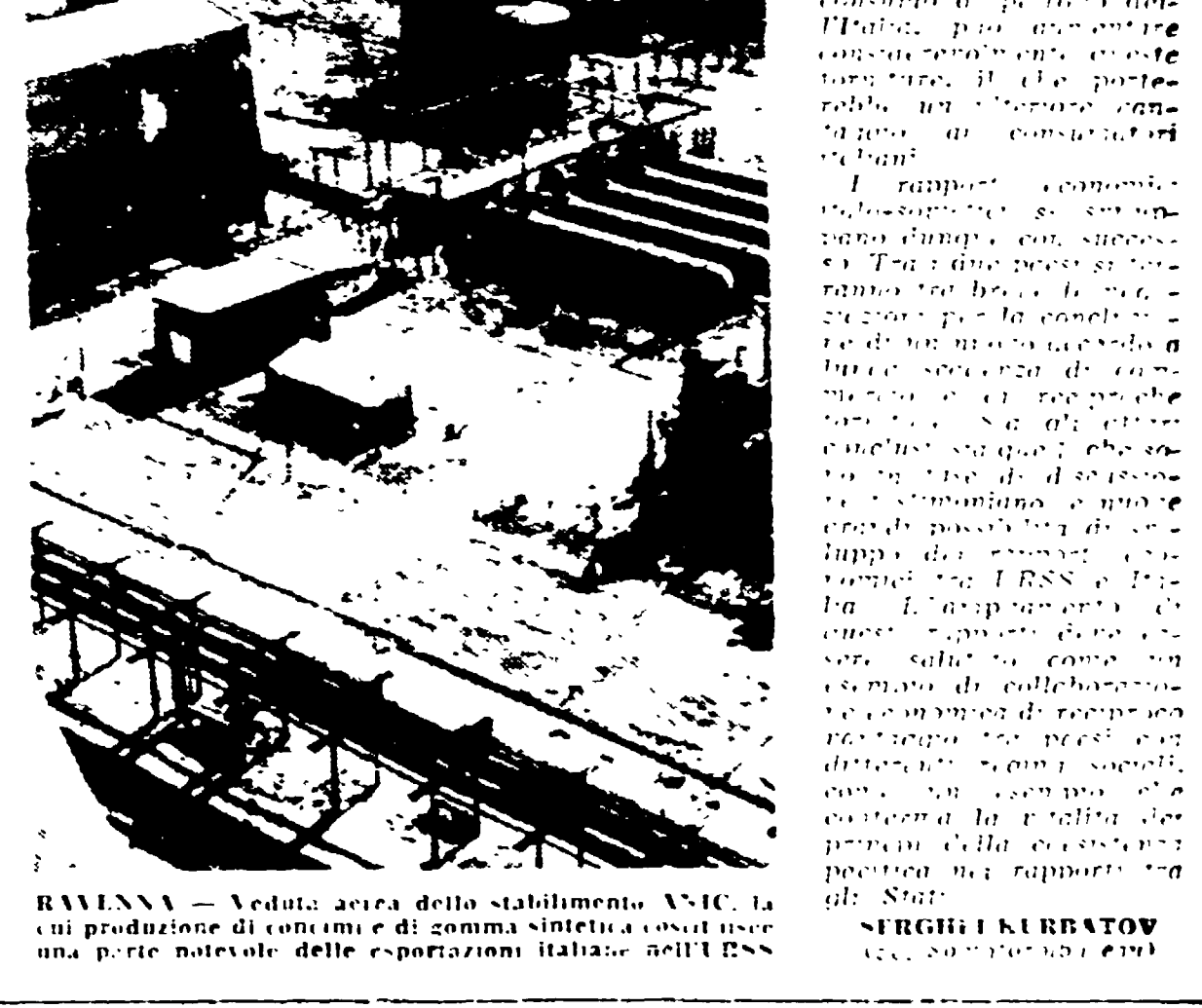
La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo

La nuova Pagine del gruppo ENI è uno degli impianti la cui produzione è stata aumentata di un terzo



RAVENNA — Veduta aerea dello stabilimento ANIC, la cui produzione di gomma sintetica (ossia un tipo di gomma artificiale) è una delle esportazioni italiane all'URSS

RAVENNA — Veduta aerea dello stabilimento ANIC, la cui produzione di gomma sintetica (ossia un tipo di gomma artificiale) è una delle esportazioni italiane all'URSS

Gravissima conferma delle intenzioni aggressive di Washington

Gli Stati Uniti rompono le relazioni con Cuba

Castro intima all'ambasciata americana di smobilitare il suo apparato spionistico - 300 funzionari invitati a lasciare il paese entro 48 ore - Energie leggi per stroncare le attività terroristiche

ULTIM'ORA

WASHINGTON, 4 (matte). — Alle 3 di stamane (ora italiana), il governo degli Stati Uniti ha comunicato la rottura delle relazioni diplomatiche con Cuba. Poco prima la Casa Bianca aveva dato l'allarme ai giornalisti preavvisandoli di un imminente annuncio importante.

In un comunicato drammatizzato da Eisenhower, è detto, con riferimento alla richiesta cubana di ridurre a 11 persone il personale dell'ambasciata USA analogamente al numero di persone dell'ambasciata cubana a Washington, che «è un limite a ciò che gli Stati Uniti possono sopportare, e quel limite è stato raggiunto».

Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Svizzera di occuparsi delle loro questioni diplomatiche e consolari a Cuba.

Il discorso di Castro

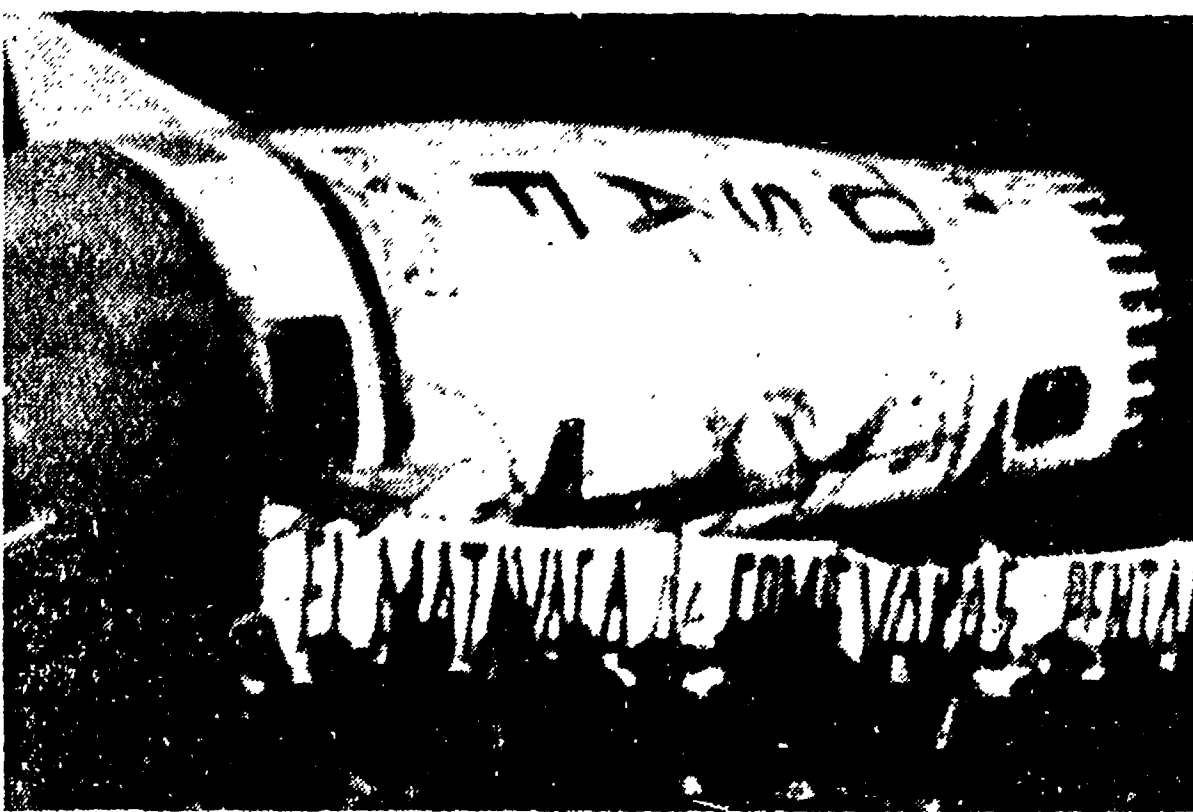
L'AVANA, 3. — Fidel Castro ha invitato ieri l'ambasciata americana a liquidare nel giro di quarantotto ore le centinaia di funzionari e impiegati di cui essa dispone, rinviandoli negli Stati Uniti e trattandoli all'Avana «non più di undici»: una cifra pari agli effettivi della ambasciata cubana negli Stati Uniti. L'ambasciata americana dispone attualmente di circa trecento tra funzionari e impiegati. Si tratta, ha osservato Castro, di un numero che eccede largamente quello necessario per lo svolgimento di un normale lavoro diplomatico, e che si spiega soltanto con compiti di spionaggio e di sovversione assistiti dalla rappresentanza statunitense.

Il primo ministro cubano ha annunciato la decisione di allontanare i funzionari americani nel corso della grande parata nazionale e polare svoltasi all'Avana per celebrare il secondo anniversario della vittoria rivoluzionaria. Castro ha ricordato che l'ambasciata americana, Philip Bonsai, si trova a Washington dalla sua partenza e non vi è alcun segno che egli intenda riprendere il suo posto. In vece sua, lavora all'Avana «un vero esercito di agenti, che, protetti dalla immunità diplomatica, provocano e promuovono il terrorismo». La decisione, di estromettere questa gente, ha proseguito Castro, «non significa evidentemente che Cuba intenda rompere le relazioni con gli Stati Uniti, ma soltanto che essa ha deciso di stroncare il terrorismo alla radice».

A proposito delle relazioni con gli Stati Uniti, Fidel ha detto di sperare che Kennedy svolgerà «una politica più intelligente e più serena» di quella svolta da Eisenhower. Attualmente, Cuba si trova sotto la minaccia di un'aggressione americana: se questa aggressione avrà luogo nei prossimi giorni che ancora mancano all'insediamento del nuovo presidente, è chiaro che questi ne porterà, al pari del suo predecessore, la responsabilità.

Nel suo discorso, Fidel Castro ha anche preannunciato una legge «estremamente severa» per la repressione del terrorismo, in base alla quale saranno passibili della pena di morte non soltanto gli autori di attentati ma anche qualsiasi persona trovata in possesso di esplosivo.

I giornali americani riportano oggi ampie corrispondenze sul discorso di Fidel Castro e sulla parata, rilevando che essa è stata una considerevole manifestazione di forza militare e di spirito combattivo. Fidel Castro, il presidente Kennedy e gli altri leaders che avevano messo posto ai piedi della statua dell'eroe José Martí, sulla Plaza Cívica, indossavano la



L'AVANA. — La scherosa ricostruzione del missile americano che cade il 30 novembre su Cuba, è sfidata durante la parata di ieri. Sopra c'è scritto: «razzo del Pentagono che uccide e mangia la vampa», riferendosi alla vampa che morì colpita dal missile.

Drammatica dichiarazione del primo ministro somalo

Mille morti negli incidenti al confine somalo-etiope?

Manifestazione antietiope e antiamericana a Mogadiscio - Versioni contrastanti

MOGADISCIO, 3. — Il primo ministro somalo, parlando a radio Mogadiscio, ha dichiarato che gli incidenti verificatisi recentemente tra somali e forze etiopiche hanno provocato un migliaio di morti. La radio somala ha dichiarato da parte sua che in occasione dei recenti incidenti sono entrati in azione l'aviazione e l'artiglieria etiopiche contro numerosi villaggi somali della zona di Danot. Ieri notte quarantotto rifugiati somali si sarebbero rifugiati a Daboforale mentre i più gravi sono stati trasportati all'ospedale di Bura.

A Mogadiscio si sostiene che sei agenti si sono verificati nell'agguato e si apprende che nella regione sono stati inviati rinforzi etiopici. Dal canto suo anche il governo somalo sta inviando

sati di aver fornito aiuti militari all'Etiopia.

Nel frattempo si è appreso che le autorità etiopiche hanno ingiunto ai somali di lasciare il territorio Hand e l'area riservata entro il 7 gennaio. Si tratta di zone dove tradizionalmente i pastori somali fanno pascolare i propri animali. La decisione secondo i dirigenti somali potrebbe provocare altri sanguinosi incidenti. Infatti la Somalia non ha mai accettato la linea di demarcazione amministrativa stabilita da un accordo tra la Gran Bretagna e l'Etiopia al momento in cui venne ripristinato il potere di Aile Selassie. Lunga tale confine stanno i pozzi e i pascoli per gli animali. L'Unione etiopica ha tentato di compromettere l'operazione di controllo generale dell'ONU-Triplice e fallito, ciò che

ha aumentato la tensione fra i due stati.

A quanto risulta il rappresentante diplomatico italiano a Mogadiscio sarebbe intervenuto presso il governo somalo. Si ignora il tenore del passo italiano.

Un comunicato del ministero degli Esteri etiopico accusa invece questa sera la Somalia di aver organizzato incursioni paramilitari nella provincia dell'Obdian nell'Etiopia sudorientale, durante la scorsa settimana, incursioni che avrebbero provocato «numerosi perdite».

Il comunicato del ministero degli Esteri etiopico, che è completo e articolato, mentre solo il tenore per conto dei treni passeggeri viaggia. Lo stesso «Libre Belgique» aveva detto che lo sciopero è quasi generale nelle regioni occidentali della Vallonia, dove così una perdita quotidiana di 500 milioni di franchi (6 miliardi di lire italiane).

Il terzo fronte della battaglia è il Parlamento. La Camera è riunita nel pomeriggio in una situazione assai preoccupante. La Camera è circondata da barricate di filo spinato. Tutto il quartiere in cui sorge il Palazzo Reale, il ministero delle Comunicazioni, il ministero della Giustizia, il ministero della Pubblica Istruzione, sono sotto attacco da parte di truppe in assetto di guerra, con postazioni di mitragliatrici, autoblindo, jeep, autocarri, pompe d'acqua. Attraverso la Rue de la Loi e come entrare in un campo minato. L'opposizione è denunciata in termini aspri: «insensatezza provocatoria» di queste misure, il richiamo di riservisti e di 2600 agenti di polizia, il ritiro di ventidue compagnie dalla Germania per «occupare il proprio paese».

Per tre ore, il governo è stato attaccato duramente dai deputati di sinistra, e benché l'atmosfera fosse calma, la tensione era alta. Il primo ministro Eyskens è intervenuto a suo volta per rispondere alle accuse e sostenere la propria legge. Per la sesta volta si è votato su una mozione socialista e comunista, che chiede il rinvio della legge seguita; se però il governo della maggioranza non si dimetterà, il risultato è stato quello scontato: 121 voti per il governo democratico (socialista e liberali), 83 voti contro, 41 socialisti e 2 comunisti.

La maggioranza assoluta della Camera è stata così ridotta a 121 voti. E il paese che pure aveva la soluzione.

Questi fatti della giornata hanno avuto un ripercuoto sul bilancio e quindi praticamente immutato: la giornata di oggi non ha risolto la prova di forza e questa continua. Gli scapoti sono comitati, ma il governo tiene duro, con la speranza di dissenso fra i dirigenti del sindacato socialista. E' noto che questo — cui fanno parte anche comunisti — è diviso fra una sinistra dura, che ha il capo il segretario generale Major.

Una destra mite, come sempre, al compromesso. Il giornale «L'Espresso» annuncia oggi che Major ha avuto dei contatti con alcuni dirigenti dei sindacati cattolici per stroncare gli scioperi. La notizia è naturalmente priva di conferma, ma dà una idea della posizione.

La sinistra, con Renard, fa invece all'estremo opposto. Poche le scissure sono, soprattutto in Vallonia, tra la popolazione di lingua francese, si minaccia il governo di provocare una rottura nel paese e un movimento separatista che metterebbe in crisi tutte le istituzioni. Un primo passo in questa direzione è la crea-

Continuazioni dalla prima pagina

BELGIO

zione di un comitato di coordinamento tra le Federazioni socialdemocratiche vallone che ha lanciato una serie di rivendicazioni di carattere nettamente separatista.

Da parte comunista queste manovre della destra e della sinistra socialdemocratiche vengono energicamente denunciate.

L'alimentare il «razzismo» dei valloni contro i fiamminghi è estremamente pericoloso per il futuro, e invece di unire tutti i lavoratori nella lotta, rischia di dividerli su due problemi che non hanno nulla a che fare con le rivendicazioni attuali. La giornata di oggi, come dichiara la direzione del Partito comunista belga, è stata una grande giornata di lotta e di vittoria: e sul

consultato, e insisterà su questo, su un eventuale impegno di basi USA situate nel suo territorio per l'appoggio di una qualunque azione nel Laos». Il funzionario, appartenente al ministero degli Esteri nipponico, ha aggiunto che il Giappone «è nettamente contrario a ingerenze esterne nel Laos e spera che se ingerenza vi sarà che essa venga sospesa sul nascere».

Queste parole sono un'esplorazione condanna delle manovre americane e dimostrano dal fatto che il portavoce ufficiale del governo giapponese ha spiegato che il Giappone «concorda con la linea inglese a proposito della tesi dell'occupazione parziale del Laos da parte di forze militari del Viet Nam».

Sul piano delle operazioni militari nel Laos non si hanno oggi molte notizie. Fonti del governo francese avevano annunciato nel primo pomeriggio che soldati ribelli avevano rioccupato l'importante città di Xieng Kuang; ma la «Voce del Laos» ha recentemente smentito la notizia. Anzi, stando alle informazioni della

gittimo governo laotiano «del Neo Lao Haksat», si sarebbero riprese molte attività sulle strade che conducono rispettivamente a Luang Prabang (capitale reale) e a Vientiane (capitale amministrativa).

La voce del Laos», nel comunicato opuscolo di forze legittime laotiane controllano tre province, con l'appoggio di unità del Pathet Lao e proseguono la loro azione per liberare il paese dalle forze controrivoluzionarie. Infatti, l'opuscolo del presidente del governo, Savanna Fuma, che si trova ancora nella Cambogia, afferma che torni nel Laos per prendere in mano la direzione del governo e delle forze combattenti.

A Washington hanno avuto luogo oggi due importanti riunioni, collegate alla crisi del Laos. Una è quella presieduta alla Casa Bianca da Eisenhower, con la partecipazione di Hefert, del segretario alla Difesa, Thomas Gates, del capo di S. M. generale Lemmire e del direttore dei servizi di spionaggio, Allen Dulles. In proposito non sono state fornite informazioni ufficiali, ma è certo che la riunione ha discusso quelle che si desumono dalla grave dichiarazione del Dipartimento di Stato, sui immani riferimenti. Ma secondo indiscrezioni diffuse alla capitale americana, dalla riunione sarebbe all'ordine del giorno una certa preoccupazione per l'isolamento in cui la situazione aggressiva dell'imperialismo è venuta a trovarsi. Sarebbe stato pertanto deciso di accettare temporaneamente la iniziativa di un'indagine commissionata internazionalmente, consultata dagli anglo-francesi, tanto più che lo stesso governo-fantasma di Bun Um, secondo notizie qui pervenute, avrebbe accolto in linea di principio e a certe condizioni la richiesta britannica. Inutile dire che queste battute d'attesa non attenuano i pericoli insiti nella situazione.

Una seconda riunione che merita di essere segnalata è quella che si è svolta a Londra, con la partecipazione del britannico, sir Harold Caccia, ha tenuto con il suo collega indiano, Chogla. Essa avrebbe portato ad una certa misura di coordinamento nell'azione «mediatrice» delle due potenze.



ANVERSA. — Un'effigie del primo ministro portata dagli scioperanti durante un corteo. La scritta in fiammingo dice: «Il nostro piccolo Gaston Eyskens».

questa via che bisogna intraprendere, che hanno, e che non vi è dubbio infatti che il governo tiene conto di questi dissenzi in campo socialdemocratico e ne trae un forte incoraggiamento a resistere. Comunque va rilevato che finora queste opinioni interne, comunque parzialmente dietro le quinte e che la parola d'ordine resta la continuazione della lotta.

Pressati dal movimento operaio, i socialdemocratici mantengono ufficialmente un fronte unito e ribadiscono la loro opposizione alla legge seguita. E' quanto ha dichiarato stasera il segretario del partito, Collard, affermando che «la legge unica proposta dal governo non può costituire un terreno di discussione. E' solo fuori di essa che la discussione sarà possibile. Ciò che occorre è un'altra politica».

La Tass ha reso pubblica oggi un'energica presa di posizione sovietica contro l'intervento di Stati Uniti nel Laos. Gli imperialisti americani e i loro aiutanti della SEATO — ha dichiarato l'agenzia — seriamente allarmati dai successi della lotta di liberazione del popolo laotiano stanno intensificando l'intervento negli affari di quel paese per migliorare la situazione delle truppe ribelli. Essi, continua il dispaccio, stanno inviando nel Laos forze thailandesi e sud-vietnamite allo scopo di svolgere compiti di guarnigione al fine di mettere in grado i ribelli di concentrare tutte le loro forze contro le truppe governative. L'agenzia sovietica dichiara poi, citando la radio «Voce del Laos», che un gran numero di militari thailandesi e sud-vietnamiti stanno prestando servizio per le forze comuniste del gen. Fumi Neavann.

L'agenzia sovietica ha anche reso noto che il Viet Nam democratico ha inviato una lettera alla commissione internazionale di controllo per il Viet Nam, affermando che una portatrice americana, parecchie altre navi da guerra della settima flotta si trovano nel porto di Tanang (Sud Viet Nam). Gli Stati Uniti — prosegue la lettera — hanno invitato inoltre al Viet Nam, oltre a 13 bombardieri e caccia e numerosi personale militare, in violazione degli accordi di Ginevra del 1954. La lettera afferma infine che la autorità del Sud Viet Nam stanno concentrando numerose forze militari sulla frontiera del Laos e formano nomi e armi al generale Fumi.

La conseguenza di tutte queste misure aggressive, le unità popolari del Neo Lao Haksat hanno rivolto un forte appello alle forze imperialiste straniere. «L'Unità del Laos di forze armate da parte di una qualsiasi organizzazione — hanno avvertito — le forze popolari — costituiranno una aggressione contro il Viet Nam democratico. Il Neo Lao Haksat ha preso anche posizione contro ogni eventuale tentativo di invio nel Laos di forze sotto il comando dell'ONU».

Sul piano delle operazioni militari nel Laos non si hanno oggi molte notizie. Fonti del governo francese avevano annunciato nel primo pomeriggio che soldati ribelli avevano rioccupato l'importante città di Xieng Kuang; ma la «Voce del Laos» ha recentemente smentito la notizia. Anzi, stando alle informazioni della

Colloquio a Mosca fra Krusiov e l'indonesiano Nasution

MOSCA, 3. — La «Tass» ha comunicato che Krusiov ha avuto questa mattina al Cremlino un colloquio con il capo di Stato dell'Indonesia, l'esercito indonesiano generale Nasution, attualmente a Mosca assieme ad una delegazione governativa indonesiana per trattare l'acquisto di armi e materiale militare sovietico. Al colloquio ha assistito anche il ministro del Vicesegretario del Maresciallo Malinovsky.

Successivamente hanno avuto inizio i colloqui tra la delegazione indonesiana e quella sovietica, diretta dal primo vice presidente del Consiglio Mikoyan.

Entro il 1962 il traforo del Monte Bianco

I lavori per il traforo del Monte Bianco inizieranno nel 1959, sono stati ulteriormente intensificati. In conseguenza però delle fortissime difficoltà incontrate nel 1958, di avanzamento, per la natura delle rocce attraversate, si presume che l'ultimazione dei lavori, anche il completamento degli impianti di ventilazione e di illuminazione, durerà in fase di studio presso l'impresa, comitato con l'ingegnere, possa avvenire entro il 1962.

Furto per 2 milioni

MILANO 3. — I fatti del secolo, introdotti nel mondo, la polizia di sorveglianza di prima, di Paolo Sordani, a 35 anni, ha fatto il suo debutto in un'azione di 2 milioni.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Stefano Melillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Corso, 319. Tel. 06/478111. Telex: 319111. Centralino: 4555. 4556. 4557. 4558. 4559. 4560. 4561. 4562. 4563. 4564. 4565. 4566. 4567. 4568. 4569. 4570. 4571. 4572. 4573. 4574. 4575. 4576. 4577. 4578. 4579. 4580. 4581. 4582. 4583. 4584. 4585. 4586. 4587. 4588. 4589. 4590. 4591. 4592. 4593. 4594. 4595. 4596. 4597. 4598. 4599. 4600. 4601. 4602. 4603. 4604. 4605. 4606. 4607. 4608. 4609. 4610. 4611. 4612. 4613. 4614. 4615. 4616. 4617. 4618. 4619. 4620. 4621. 4622. 4623. 4624. 4625. 4626. 4627. 4628. 4629. 4630. 4631. 4632. 4633. 4634. 4635. 4636. 4637. 4638. 4639. 4640. 4641. 4642. 4643. 4644. 4645. 4646. 4647. 4648. 4649. 4650. 4651. 4652. 4653. 4654. 4655. 4656. 4657. 4658. 4659. 4660. 4661. 4662. 4663. 4664. 4665. 4666. 4667. 4668. 4669. 4670. 4671. 4672. 4673. 4674. 4675. 4676. 4677. 4678. 4679. 4680. 4681. 4682. 4683. 4684. 4685. 4686. 4687. 4688. 4689. 4690. 4691. 4692. 4693. 4694. 4695. 4696. 4697. 4698. 4699. 4700. 4701. 4702. 4703. 4704. 4705. 4706. 4707. 4708. 4709. 4710. 4711. 4712. 4713. 4714. 4715. 4716. 4717. 4718. 4719. 4720. 4721. 4722. 4723. 4724. 4725. 4726. 4727. 4728. 4729. 4730. 4731. 4732. 4733. 4734. 4735. 4736. 4737. 4738. 4739. 4740. 4741. 4742. 4743. 4744. 4745. 4746. 4747. 4748. 4749. 4750. 4751. 4752. 4753. 4754. 4755. 4756. 4757. 4758. 4759. 4760. 4761. 4762. 4763. 4764. 4765. 4766. 4767. 4768. 4769. 4770. 4771. 4772. 4773. 4774. 4775. 4776. 4777. 4778. 4779. 4780. 4781. 4782. 4783. 4784. 4785. 4786. 4787. 4788. 4789. 4790. 4791. 4792. 4793. 4794. 4795. 4796. 4797. 4798. 4799. 4800. 4801. 4802. 4803. 4804. 4805. 4806. 4807. 4808. 4809. 4810. 4811. 4812. 4813. 4814. 4815. 4816. 4817. 4818. 4819. 4820. 4821. 4822. 4823. 4824. 4825. 4826. 4827. 4828. 4829. 4830. 4831. 4832. 4833. 4834. 4835. 4836. 4837. 4838. 4839. 4840. 4841. 4842. 4843. 4844. 4845. 4846. 4847. 4848. 4849. 4850. 4851. 4852. 4853. 4854. 4855. 4856. 4857. 4858. 4859. 4860. 4861. 4862. 4863. 4864. 4865. 4866. 4867. 4868. 4869. 4870. 4871. 4872. 4873. 4874. 4875. 4876. 4877. 4878. 4879. 4880. 4881. 4882. 4883. 4884. 4885. 4886. 4887. 4888. 4889. 4890. 4891. 4892. 4893. 4894. 4895. 4896. 4897. 4898. 4899. 4900. 4901. 4902. 4903. 4904. 4905. 4906. 4907. 4908. 4909. 4910. 4911. 4912. 4913. 4914. 4915. 4916. 4917. 4918. 4919. 4920. 4921. 4922. 4923. 4924. 4925. 4926. 4927. 4928. 4929. 4930. 4931. 4932. 4933. 4934. 4935. 4936. 4937. 4938. 4939. 4940. 4941. 4942. 4943. 4944. 4945. 4946. 4947. 4948. 4949. 4950. 4951. 4952. 4953. 4954. 4955. 4956. 4957. 4958. 4959. 4960. 4961. 4962. 4963. 4964. 4965. 4966. 4967. 4968. 4969. 4970. 4971. 4972. 4973. 4974. 4975. 4976. 4977. 4978. 4979. 4980. 4981. 4982. 4983. 4984. 4985. 4986. 4987. 4988. 4989. 4990. 4991. 4992. 4993. 4994. 4995. 4996. 4997. 4998. 4999. 5000. 5001. 5002. 5003. 5004. 5005. 5006. 5007. 5008. 5009. 5010. 5011. 5012. 5013. 5014. 5015. 5016. 5017. 5018. 5019. 5020. 5021. 5022. 5023. 5024. 5025. 5026. 5027. 5028. 5029. 5030. 5031. 5032. 5033. 5034. 5035. 5036. 5037. 5038. 5039. 5040. 5041. 5042. 5043. 5044. 5045. 5046. 5047. 5048. 5049. 5050. 5051. 5052. 5053. 5054. 5055. 5056. 5057. 5058. 5059. 5060. 5061. 5062. 5063. 5064. 5065. 5066. 5067. 5068. 5069. 5070. 5071. 5072. 5073. 5074. 5075. 5076. 5077. 5078. 5079. 5080. 5081. 5082. 5083. 5084. 5085. 5086. 5087. 5088. 5089. 5090. 5091. 5092. 5093. 5094. 5095. 5096. 5097. 5098. 5099. 5100. 5101. 5102. 5103. 5104. 5105. 5106. 5107. 5108. 5109. 5110. 5111. 5112. 5113. 5114. 5115. 5116. 5117. 5118. 5119. 5120. 5121. 5122. 5123. 5124. 5125. 5126. 5127. 5128. 5129. 5130. 5131. 5132. 5133. 5134. 5135. 5136. 5137. 5138. 5139. 5140. 5141. 5142. 5143. 5144. 5145. 5146. 5147. 5148. 5149. 5150. 5151. 5152. 5153. 5154. 5155. 5156. 5157. 5158. 5159. 5160. 5161. 5162. 5163. 5164. 5165. 5166. 5167. 5168. 5169. 5170. 5171. 5172. 5173. 5174. 5175. 5176. 5177. 5178. 5179. 5180. 5181. 5182. 5183. 5184. 5185. 5186. 5187. 5188. 5189. 5190. 5191. 5192. 5193. 5194. 5195. 5196. 5197. 5198. 5199. 5200. 5201. 5202. 5203. 5204. 5205. 5206. 5207. 5208. 5209. 5210. 5211. 5212. 5213. 5214. 5215. 5216. 5217. 5218. 5219. 5220. 5221. 5222. 5223. 5224. 5225. 5226. 5227. 5228. 5229. 5230. 5231. 5232. 5233. 5234. 5235. 5236. 5237. 5238. 5239. 5240. 5241. 5242. 5243. 5244. 5245. 5246. 5247. 5248. 5249. 5250. 5251. 5252. 5253. 5254. 5255. 5256. 5257. 5258. 5259. 5260. 5261. 5262. 5263. 5264. 5265. 5266. 5267. 5268. 5269. 5270. 5271. 5272. 5273. 5274. 5275. 5276. 5277. 5278. 5279. 5280. 5281. 5282. 5283. 5284. 5285. 5286. 5287. 5288. 5289. 5290. 5291. 5292. 5293. 5294. 5295. 5296. 5297. 5298. 5299. 5300. 5301. 5302. 5303. 5304. 5305. 5306. 5307. 5308. 5309. 5310. 5311. 5312. 5313. 5314. 5315. 5316. 5317. 5318. 5319. 5320. 5321. 5322. 5323. 5324. 5325. 5326. 5327. 5328. 5329. 5330. 5331. 5332. 5333. 5334. 5335. 5336. 5337. 5338. 5339. 5340. 5341. 5342. 5343. 5344. 5345. 5346. 5347. 5348. 5349. 5350. 5351. 5352. 5353. 5354. 5355. 5356. 5357. 5358. 5359. 5360. 5361. 5362. 5363. 5364. 5365. 5366. 5367. 5368. 5369. 5370. 5371. 5372. 5373. 5374. 5375. 5376. 5377. 5378. 5379. 5380. 5381. 5382. 5383. 5384. 5385. 5386. 5387. 5388. 5389. 5390. 5391. 5392. 5393. 5394. 5395. 5396. 5397. 5398. 5399. 5400. 5401. 5402. 5403. 5404. 5405. 5406. 5407. 5408. 5409. 5410. 5411. 5412. 5413. 5414. 5415. 5416. 5417. 5418. 5419. 5420. 5421. 5422. 5423. 5424. 5425. 5426. 5427. 5428. 5429. 5430. 5431. 5432. 5433. 5434. 5435. 5436. 5437. 5438. 5439. 5440. 5441. 5442. 5443. 5444. 5445. 5446. 5447. 5448. 5449. 5450. 5451. 5452. 5453. 5454. 5455. 5456. 5457. 5458. 5459. 5460. 5461. 5462. 5463. 5464. 5465. 5466. 5467. 5468. 5469. 5470. 5471. 5472. 5473. 5474. 5475. 5476. 5477. 5478. 5479. 5480. 5481. 5482. 5483. 5484. 5485. 5486. 5487. 5488. 5489. 5490. 5491. 5492. 5493. 5494. 5495. 5496. 5497. 5498. 5499. 5500. 5501. 5502. 5503. 5504. 5505. 5506. 5507. 5508. 5509. 5510. 5511. 5512. 5513. 5514. 5515. 5516. 5517. 5518. 5519. 5520. 5521. 5522. 5523. 5524. 5525. 5526. 5527. 5528. 5529. 5530. 5531. 5532. 5533. 5534. 5535. 5536. 5537. 5538. 5539. 5540. 5541. 5542. 5543. 5544. 5545. 5546. 5547. 5548. 5549. 5550. 5551. 5552. 5553. 555